



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE SAN DEMETRIO CORONE (CS)

Shkolla e Bashkuar
Shën Mitër Koronë (CS)



LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE



SANTA SOFIA D'EPIRO



SAN GIORGIO ALBANESE



VACCARIZZO ALBANESE



SAN COSMO ALBANESE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2014-2015
PLAN I OFERTËS FORMUESE 2014-2015

POF

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE DI SAN DEMETRIO CORONE

PARTE I

- Premessa
- Principi ispiratori e finalità
- Il territorio-Storia- collaborazioni
- Servizi della scuola- Dati – Popolazione scolastica dell'Istituto
- Scelte organizzative
- Orario funzionamento
- Calendario scolastico e delle festività
- Organigramma-Composizione delle Commissioni –Risorse professionali

PARTE II

SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE DELLE SCUOLE

- **Scuola dell'infanzia:** Finalità generali-Traguardi per lo sviluppo delle competenze-
- Bisogni- Interventi di curricolo- Modalità di attuazione di Valutazione degli apprendimenti.
- **Scuola Primaria:** Finalità generali-Traguardi per lo sviluppo delle competenze-
- Bisogni- Interventi di curricolo- - Curricolo disciplinare - Modalità di attuazione di Valutazione degli apprendimenti.
- **Scuola Secondaria di 1°Grado:** : Finalità generali-Traguardi per lo sviluppo delle competenze-
- Bisogni- Interventi di curricolo- Curricolo disciplinare- Modalità di attuazione di Valutazione degli apprendimenti
- **Scuola Secondaria di 2°Grado:** : Finalità generali-Traguardi per lo sviluppo delle competenze-
- Bisogni- Interventi di curricolo- Curricolo disciplinare- Modalità di attuazione di Valutazione degli Apprendimenti.

PARTE III

SCENARIO OPERATIVO GENERALE PER LA PROGETTAZIONE

- Bisogni Formativi
- Traguardi formativi trasversali
- Percorsi di Apprendimento
- Curricolo
- B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)
- Integrazione alunni diversamente abili
- Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA)
- Piano annuale per l'inclusione
- Integrazione alunni stranieri
- Attività di integrazione,recupero e sviluppo
- Accoglienza
- Continuità educativa
- Orientamento
- Formazione classi
- Aggiornamento docenti
- Valutazione

PARTE IV

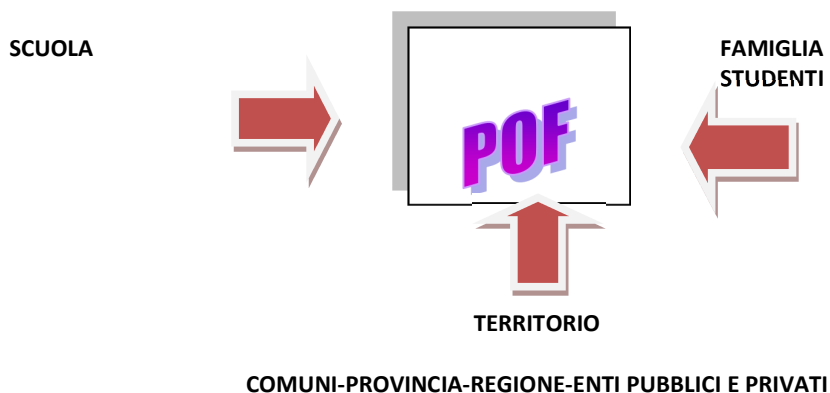
- Curricolo locale-Ampliamento dell'offerta formativa
- Valutazione del POF
- Allegati:Patto Corresponsabilità-Regolamento d'Istituto
- Riferimenti normativi

POF

Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale dell'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

E' il documento con cui la nostra scuola comunica e rende comprensibili le ragioni pedagogiche che la sostengono.

(art.3 del DPR n° 275/1999)



***“Non lasciate mai che i bambini falliscano; rendeteli fieri delle loro opere:
li condurrete così in capo al mondo”***

C. FREINET

STORIA E TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone nato l'1 settembre 2009, in seguito al piano di dimensionamento (legge 233/97), dall'anno scolastico 2012/2013, comprende anche le scuole dei Comuni di Santa Sofia d'Epiro, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese e San Cosmo Albanese.

S. Demetrio Corone

Le origini di questo centro Italo-Albanese (arbëresh) risalgono alla seconda metà del XV secolo, quando gruppi consistenti di profughi, costretti a lasciare l'Albania, l'Epiro e alcune aree del Peloponneso in Grecia, si riversarono in Puglia e in Calabria in cerca di asilo e sostegno. L'abbandono di queste terre diventò una triste necessità, considerati i continui attacchi turchi, non più contenibili dopo la morte dell'eroe albanese Giorgio Castriota Skanderbeg nel 1468.

In San Demetrio, preesistente alla loro venuta, gli esuli furono sistemati nei feudi della secolare e ricca abbazia niliana di Sant'Adriano, ottenendo dall'abate il permesso di ripopolare o ricostruire i casali diruti o abbandonati, e coltivare i terreni incolti del monastero, denominati S. Demetrio, Macchia, Scifo e Poggio.

A questo si arrivò con le Capitolazioni (privilegi) stipulate il 3 novembre 1471 dall'abate di Sant'Adriano e i nuovi arrivati, che si stabilirono nella piccola località denominata San Demetrio, a ricordo di un antico casale, "Sancti Dimitri", già esistente nella zona. Conseguita l'Unità d'Italia, a San Demetrio fu aggiunta la denominazione di Corone, (1863), a ricordo di Corone di Morea, città greca nella penisola peloponnesiaca dalla quale i primi profughi greco-albanesi giunsero in Italia nel 1533.

San Demetrio Corone continua a preservare la sua ricca eredità culturale, religiosa e linguistica da cinque secoli. La lingua madre, parlata dalla maggiore parte dei suoi abitanti, è ancora in uso in molti dei

cinquanta centri arbëreshë disseminati nel centro-sud d'Italia, e si è mantenuta nonostante i fattori esiziali come i sempre più diffusi matrimoni bilingui, il processo di omologazione messo in atto dalla cultura dominante e il bombardamento quotidiano dei mass-media.

"L'orgoglio di S. Demetrio Corone è il suo Collegio", come scriveva nel suo libro di viaggi "Old Calabria" lo scrittore austro-britannico **Norman Douglas**.

Un Collegio istituito come seminario ecclesiastico a San Benedetto Ullano nel 1733 per volontà del pontefice Clemente XII della famiglia Corsini, albanese di origine per parte di madre. Scopo della sua fondazione era di educare e istruire i giovani arbëreshë aspiranti sacerdoti e preservare la liturgia greco-bizantina. Nel 1794 fu trasferito a S. Demetrio Corone, ereditando tutti gli immobili del monastero di Sant'Adriano.

Il Collegio divenne la sede di un Liceo Ginnasio istituito nel 1812 con decreto del re Gioacchino Murat. Nel corso del Risorgimento calabrese, l'Istituto svolse un ruolo importante in favore dell'Unità d'Italia, tanto da diventare un attivo focolaio di tendenze rivoluzionarie, un centro di avversari impavidi del regime borbonico e di idee liberali che dalla Francia erano penetrate in Italia. E così, per i suoi ideali di libertà, i Borboni minacciarono più volte la chiusura e con giustificata preoccupazione lo definirono "Fucina di diavoli".

Anche ai Mille di Garibaldi si unirono diversi studenti del Collegio di San Demetrio e qualche loro professore, tanto che l'"Eroe dei Due Mondi", in segno di riconoscenza, assegnò all'Istituto dodici mila scudi..

Il Liceo Ginnasio ottenne il decreto di pareggio nel 1903 e quello di statalizzazione nel 1923. Agli inizi del '900 le sue mura ospitarono ben 200 studenti, alcuni dei quali provenienti dall'Albania, per questo il Collegio prese l'aggiunta di Italo-Albanese di Sant'Adriano. La sua attività di convitto cessò nel 1979.

Tappa d'obbligo per ogni turista è la millenaria chiesa di Sant'Adriano, autentico pezzo forte del patrimonio artistico locale e singolare esempio di abbazia normanno-basiliana in Calabria.

Costruita da S. Nilo di Rossano il 955, il sacro edificio è dedicato a Sant'Adriano, vissuto nel III secolo in Nicomedia (oggi Turchia) dove fu martirizzato. I capolavori ancora visibili al suo interno sono i mosaici risalenti alla fine del XII secolo e gli inizi del XIII e gli affreschi in stile bizantino ma realizzati probabilmente tra la fine dell'XI secolo e gli inizi del XII. L'antica abside bizantina fu abbattuta nel '700 e al suo posto venne eretta la cosiddetta parte "barocca" della chiesa, con i suoi tre altari latini.

Poco meno di un km dalla chiesa di Sant'Adriano, lungo il vallone Sant'Elia, resistono ancora i resti dell'eremo di San Nilo, impropriamente chiamato "Grotta di San Nilo". Si tratta di ruderi secolari che testimoniano l'esistenza di un santuario eremitico oggi in rovina, eretto dai monaci del monastero in memoria del loro confratello. Sulla parete di fondo resiste ancora uno sbiadito e danneggiato affresco raffigurante il Santo rossanese.





Il Comune di Corone,

60 km dal capoluogo della provincia, si estende su un ampio territorio collinare, che precede i rilievi della Sila Greca. Popolato da circa 4000 abitanti, distribuiti per due terzi nelle numerose contrade e frazioni e per due terzi nel centro urbano, si eleva a 521 m di altitudine e si affaccia, come ad un "belvedere", sulla valle del Crati, di fronte alle vette della Catena del Pollino, ma anche con la prospettiva aperta e luminosa del Mar Ionio, nella sua antica ansa "greca", segnata dai nomi di Sibari, Metaponto e Taranto.



San Demetrio

situato a circa estende su un rilievi della Sila distribuiti per due terzi nelle numerose

S.Sofia D'Epiro

S. Sofia D'Epiro , comunità italo-albanese come tutti gli altri comuni dell'Istituto, ha una popolazione di circa 3000 abitanti ed è stata fondata intorno all'anno 1472 , ad opera di un gruppo di profughi epirota che sfuggivano alle persecuzioni turche, conserva usi, costumi e tradizioni, rito religioso e lingua. In tutto il territorio è presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade. La storia di questa comunità è legata alla storia degli albanesi d'Italia e ai personaggi di origine "sofiota" che hanno portato in auge il nome del paese , per virtù eroiche e per cultura; basti citare **Mons. Bugliari** , il dotto grecista **Pasquale Baffi** , il famoso giurista **Angelo Masci** ed i molti ignoti che offrono il loro contributo, con il sacrificio della vita, alle lotte risorgimentali. L'attrezzata biblioteca comunale e il museo consentono di ricostruire le tappe storiche e culturali e le dinamiche che hanno consentito lo sviluppo e il progresso di questa comunità italo-albanese. S. Sofia d'Epiro, il cui territorio è in gran parte collinare, dista circa 40 Km. da Cosenza.



S.Giorgio Albanese

San Giorgio Albanese conta circa 1820 abitanti che dimorano, per la maggior parte, nel centro abitato.

Il resto della popolazione vive nelle contrade circostanti di Palombara, Colucci, Cuccio e Pantanello.

Le popolose contrade di Guglielmo e di Chimento (Aciri) gravitano su S.Giorgio.

Conserva la lingua arbëreshe, il rito bizantino e i costumi tradizionali.

È chiamato "*Mbuzat*", dal nome del capo albanese che vi condusse i compatrioti di nome "Busa".

La chiesa parrocchiale, costruita nel 1712, dedicata a San Giorgio Megalomartire, è in stile barocco. La chiesa, divisa in tre navate con capitelli laterali, ha un imponente torre campanaria a pianta quadrata cuspidata e una tipica cupola bizantineggiante, a cerchi concentrici di tegole.

Interessante è la Sala Consiliare del Comune di San Giorgio Albanese (*Bashkia e Mbuzatit*), dove si trovano maestosi dipinti del pittore albanese Petrìt Ceno, dedicati alla venuta degli Albanesi in Italia.



Vaccarizzo Albanese

La popolazione di Vaccarizzo Albanese è di circa 1500 abitanti. La maggior parte della popolazione risiede nel centro abitato; il resto nelle contrade circostanti di Croce Maurizio e Ponte Laquani.

Paese arbëreshe (*greco-albanese*) che mantiene l'antica lingua albanese (*arbërisht*), gli abiti tradizionali e il rito bizantino-greco,

Importante è la Chiesa di S. Maria di Costantinopoli. Due chiese parrocchiali omonime, l'una di rito greco-bizantino, l'altra di rito latino sono nella principale piazza. Si possono ammirare due fonti battesimali e un pregevole coro ligneo, il tabernacolo della chiesa, opera dell'artigiano Giuseppe Serembe. Interessanti sono le fontane e il palazzo che ospita il municipio dove si trova una lapide-ricordo di Pasquale Scura. In via Fontana delle spose si può visitare il museo del costume albanese, dove è raccolto parte del vestiario degli Albanesi d'Italia.



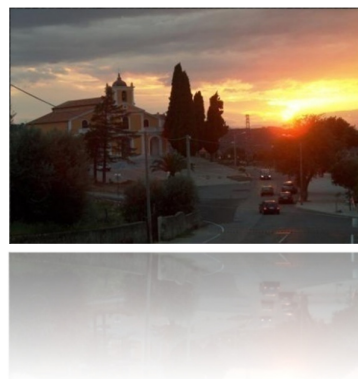
S. Cosmo Albanese

San Cosmo Albanese è un paese di circa 800 abitanti.

Piccola comunità arbëreshe della Calabria, fa parte dell'Eparchia di Lungro, e mantiene la cultura, la lingua, i costumi e il rito bizantino, preziose peculiarità ereditate dai propri antenati.

In albanese è chiamata *Strighari*, derivante dal nome di un condottiero della città di Stura in Albania.

Nel territorio è presente il Santuario, dedicato ai Santi Medici Cosma e Damiano, di epoca barocca, eretto sui resti di un antico monastero, che rappresenta uno dei gioielli artistici delle comunità arbëreshe. Nella chiesa si può ammirare una serie di interessanti dipinti che simboleggiano gli aspetti più significativi dell'intervento divino nel mondo e della liturgia greco-ortodossa, ispirati alla tradizione orientale dell'arte bizantina.



Pak histori



Shën Mitri Koronë është populluar me arbëreshë në vitin 1471, por më vonë aty u shtuan edhe të tjerë të ardhur nga qyteti grek Koronë (Peloponez) në shekullin XVI.

Këtej vjen edhe stesa në emrin e vetë katundit “ Shën Mitër Koronë ”

Që nga viti 1794 në Shën Mitër qe çelë Kolegji i “Shën Adrianit”, ku për shumë vjet radhazi dha mësimin e gjuhës shqipe poeti i madh arbëresh Jeronim De Rada.

Nga dyert e këtij kolegji kanë dalë shumë poetë, patriotë

e shkrimtarë arbëreshë të dëgjuar, si Paskal Bafa, Zef Serembe, Domenico Mauro, Salvatore Braile, Binard Bilota etj. ; si edhe mjaft shqiptarë, midis të cilëve edhe patrioti i shquar Avni Rustemi, Luigj Gurakuqi, Aleksandër Xhuvani etj.

Në këtë katund veproi edhe “Grupi” folkloristik ZJARRI që nxori edhe revistën me të njëtin emër; për drejtimin e të cilëve ka merita veçanërisht studiuesi dhe publicisti papas Xhuzeppe Farako.

TERRITORI

Shën Mitri Koronë është një nga qendrat arbëreshe më të rëndësishme të Krahinës së Kosencës. Katundi është vendosur në një territor kodrinor në lartësinë 521 m mbi nivelin e detit, rreth 50 Km larg qytetit të Kosencës. Popullsia e përhershme është 4000 banorë, pa numëruar rreth 1000 të tjerë që shtohen aty gjatë verës kryesisht nga radhët e puntorëve që punojnë jashtë në vise të ndryshme, por që shtëpitë i kanë në Shën Mitër.

Me interes të veçantë historik dhe kulturor është konsideruar Vendi i vetmuar i Shën Nilit, i vendosur në Përroin e Shën Lliut. Abacia e vjetër e Shën Trianit (Adrianit), gjendet një kilometër nga qendra e katundit, ajo u vendos aty më 955 për punën e Shën Nilit nga Rossano (Cs). Është një nga të parat shembull qishe Normano-Basilian dhe tashmë në atë kohë luan një rol shumë të rëndësishëm historik dhe kulturor.



Në territorin e Shën Mitrit Koronë, larg 4 Km, është Maqi (Macchia Albanese që përfshihet në një bashki me të. Në këtë vend kanë lindur burra të shquarë si Jeronim De Rada, Zef De Rada Mikel Marqano dhe Françesko Avati.

Rrethet në të gjithë territorin janë të banuara kryesisht nga bujq dhe punëtorë e të cilave niveli kulturor është mjaft i ulët. Në sajë të iniciativave të nxitura nga shkolla, aktivitete jashtëkurrikulare dhe Projekte Operative kombëtare (P. O. N.), në të cilët kanë luajtur një rol aktiv prindërit e nxënësve, raporti shkolla- familja dhe territori ka pasur një zhvillim të shquar, duke i barazuar kështu me kriterin frymëzues të autonomisë shkollore.

PREMESSA

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA'

PRINCIPI

Il piano dell'offerta formativa si ispira ai Principi Costituzionali (artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana) di:

◆ **UGUAGLIANZA-IMPARZIALITA'**

Nell'erogazione del servizio scolastico, in ottemperanza all'art.3 della Costituzione Italiana, nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali.

Per garantire questo principio di uguaglianza la scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

◆ **REGOLARITA'**

Per garantire la regolarità del servizio la Scuola si propone di:

- assicurare l'osservanza dell'orario di entrata e di uscita di tutti gli operatori scolastici secondo le modalità stabilite dal **REGOLAMENTO D' ISTITUTO**;
- vigilare sull'incolumità degli alunni in rapporto all'orario di lavoro ed ai compiti degli operatori scolastici;
- informare le famiglie su modalità e tempi di eventuali agitazioni sindacali, attraverso comunicazioni scritte affisse alle bacheche dei plessi e/o avvisi su diario personale di ogni alunno;
- assicurare i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza dei minori in caso di sciopero specie in presenza di soggetti non autonomi per età o condizione psicofisica;
- favorire, attraverso un'adeguata organizzazione, la partecipazione democratica e la responsabilizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci.

◆ **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni ,il loro inserimento e la loro integrazione. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli in situazione di svantaggio e a quelli stranieri.

◆ DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

Per garantire il diritto di scelta, l'obbligo scolastico e la frequenza degli alunni la **Scuola** si propone di esplicitare tutte le attività che rientrano nella propria sfera di competenza secondo le forme ed i limiti previsti dalla normativa vigente.

I genitori hanno la facoltà di scegliere tra le Istituzioni che erogano il servizio scolastico. I docenti vigileranno costantemente sull'assolvimento nell'obbligo scolastico e sulla regolare frequenza degli alunni. In caso di numerose assenze, ingiustificate, saltuarie o prolungate, gli Insegnanti inoltreranno, tramite gli Uffici Amministrativi di Direzione, cartoline di richiamo.

◆ PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del P.O.F., promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti sulla base di criteri di efficienza e trasparenza.

◆ LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

FINALITA'

Per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative, allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione, condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche e rispettare ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno, sviluppando al meglio le potenzialità e le intelligenze multiple, **il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:**

- la centralità della persona, la realizzazione e la crescita personale;
- la comunicazione, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento e la sinergia di azioni tra scuola e territorio;
- la cittadinanza attiva e l'integrazione;
- la continuità del processo formativo per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- l'orientamento al fine di agevolare la scelta del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado;
- Il conseguimento del successo scolastico per ogni alunno.

Promuove:

- l'innalzamento del successo formativo per tutti gli alunni;
- la formazione del cittadino europeo secondo gli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio Europeo (12 maggio 2009) così di seguito riportati:

***Obiettivo strategico 1:** fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà.

***Obiettivo strategico 2:** migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.

***Obiettivo strategico 3:** promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

***Obiettivo strategico 4:** incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa

l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Favorisce:

- la graduale acquisizione di competenze pre-disciplinari (Scuola dell'infanzia), disciplinari ed interdisciplinari (Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado);
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della Convivenza Civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale e socio-culturale in rapida evoluzione.

Obiettivi, principi e finalità trovano la loro esplicitazione nella progettazione d'istituto.

RAPPORTI SCUOLA –EXTRASCUOLA

- ✓ **Le Amministrazioni Comunali**
- ✓ **Le Biblioteche Comunali**
- ✓ **Pro Loco**
- ✓ **Il Centro studi in consorzio con l'Università della Calabria**
- ✓ **L'Istituto regionale per le comunità arbëreshë**
- ✓ **Avis**

I rapporti con l'extrascuola, sia con le associazioni presenti sul territorio, sia con le istituzioni saranno improntati alla collaborazione e all'interazione. In particolare con le Amministrazioni Comunali esiste già una stretta collaborazione che si esplica attraverso incontri tra i Sindaci e il Dirigente Scolastico

✓ RETI DI SCUOLE

L'Istituto Omnicomprensivo è aperto alla collaborazione con altre scuole ed Enti al fine di migliorare l'Offerta Formativa arricchendola di nuove opportunità.

SCELTE ORGANIZZATIVE

FONDAMENTI PEDAGOGICI

↓
Iniziative pedagogicamente giustificate

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

↓
Tutti devono avere spazio

IDENTITA' D'ISTITUTO E DI PLESSO

↓
Offerte coerenti tra scuole

COMUNICAZIONE

↓
Tutti devono essere partecipi:
conoscere è condividere

ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

L'orario di servizio del personale è il seguente:

ATA	36 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	25 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA(San Demetrio C.- San Giorgio Alb.-Vaccarizzo Alb. -San Cosmo Alb.)	24 ore settimanali (23 di lezione +1 coord.)
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA (Santa Sofia Centro-Santa Sofia Cacciugliera)	24 ore settimanali (22 di lezione +2 coord.)
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	18 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	18 ore settimanali

L'orario dei docenti come previsto dal CCNL, comprende:

ADEMPIMENTI INDIVIDUALI (non quantificabili)

- ✓ Preparazione delle lezioni
- ✓ Correzione degli elaborati
- ✓ Rapporti individuali con le famiglie

ATTIVITA' COLLEGIALI (ore 40)

- ✓ Collegi docenti
- ✓ Attività di programmazione e verifica
- ✓ Assemblee

ALTRE ATTIVITA' COLLEGIALI (fino ad un massimo di 40 ore)

- ✓ Consigli di classe- interclasse-intersezione
- ✓ Incontri scuola- famiglia
- ✓ Altri incontri programmati dal Collegio dei Docenti

I docenti utilizzati a scavalco con altre scuole o con rapporto di servizio part-time effettueranno le attività funzionali proporzionalmente all'orario di servizio secondo un calendario concordato con la /le dirigenza/e. Gli scrutini e i rapporti con i genitori costituiscono obbligo di servizio.

DIRIGENZA ED UFFICI AMMINISTRATIVI

Indirizzo: via Dante Alighieri,146
Indirizzo di posta elettronica: cspc06008@istruzione.it

Ufficio di Presidenza

- Dirigente Scolastico Prof.ssa Smeriglio Concetta
- D.S.G.A . Dott. Scaramuzzo Maurizio

Ufficio di Segreteria

➤ Siciliano Angelo Antonio	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Montalto Maria	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Amato Giuseppina	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Fucile Gianfranco	Ass. Amm. sede Santa Sofia d'Epiro
➤ Toscano Giorgio	Ass. Amm. sede San Giorgio Albanese
➤ Taranto Renzo	Tecnico di laboratorio

COLLABORATORI SCOLASTICI

San Demetrio Corone	
Scuola dell'Infanzia	Scaglione Rosa
	Cofone Ferdinando
Scuola Primaria	Lifrieri Sofia
	Scura Michele
Scuola Secondaria di I Grado	Braile Adriano
	Cassiano Demetrio
Scuola secondaria di II Grado(Liceo- ginnasio)	Damico Demetrio
	Meringolo Giuseppe Vuono Annunziata
Santa Sofia d'Epiro	
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Centro	Conte Angelo
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Mustica	Baffa Anna
Scuola Primaria Santa Sofia Centro	Nigro Roberto
Scuola Primaria Santa Sofia Cacciugliera	Cerqua Rosario
Scuola Secondaria di I Grado	Pettinato Angiolino
	Ritacco Vincenzo
San Giorgio Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Vangieri Francesco
Scuola Primaria	Cofone Giuseppina
Scuola Secondaria di I Grado	Garofalo Giuseppe
Vaccarizzo Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Fusaro Antonio
Scuola Primaria	Spina Antonella
Scuola Secondaria di I Grado	Curto Franco Giorgio
San Cosmo Albanese	
Scuola Primaria	Errico Rosina

POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
	ALUNNI	SEZIONI
SAN DEMETRIO CORONE	52	2
SANTA SOFIA CENTRO	41	2
SANTA SOFIA MUSTICA	12	1
SAN GIORGIO ALB.	26	1
VACCARIZZO ALB.	15	1

SCUOLA PRIMARIA		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	123	7
S. SANTA SOFIA CENTRO	102	7
S. SOFIA CACCIUGLIERA	22	2
SAN GIORGIO ALBANESE	38	4
VACCARIZZO ALBANESE.	55	4
SAN COSMO ALBANESE	15	1

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	78	4
S. SANTA SOFIA CENTRO	72	5
SAN GIORGIO ALBANESE	40	3
VACCARIZZO ALBANESE.	50	3

SCUOLA SECONDARIA di 2° GRADO LICEO-GINNASIO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	119	6

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Tenendo conto delle scelte effettuate dai genitori, delle risorse umane e materiali, della realtà socio-ambientale, nonché delle aspettative del territorio, l'adozione dell'orario sarà così articolato:

SCUOLA DELL' INFANZIA

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA CENTRO

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA MUSTICA

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
11.30	11.30	11.30	11.30	11.30
mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.15	11.00	11.15	11.00	11.00
mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.00 16.15	13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00	13.00 16.00

SCUOLA PRIMARIA**SAN DEMETRIO CORONE**

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15
13.15	13.15	13.15	13.15	13.15	13.15

SANTA SOFIA "CENTRO" – SANTA SOFIA "CACCIUGLIERA"

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30

S.GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.25	13.25	13.25	13.25	13.25	13.25

SAN COSMO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
mensa		mensa			
14.30 16.30		14.30 16.30			

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.05	8.05	8.05	8.05	8.05	8.05
13.05	13.05	13.05	13.05	13.05	13.05
mensa				mensa	
13.50 15.50				13.50 15.50	

SANTA SOFIA D'EPIRO

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa			mensa	
	14.10 16.10			14.10 16.10	

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa		mensa		
	14.15 16.15	14.00 18.00 Strumento musicale	14.15 16.15		

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
mensa		mensa	mensa		
14.15 16.15	14.00 16.00 Strumento musicale	14.30 16.15	14.00 16.00 Strumento musicale		

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE-GINNASIO BIENNIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
IVA	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-12.00
IVB	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-12.00
VA	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-12.00

SAN DEMETRIO CORONE-LICEO TRIENNIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1A	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00
2A	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00
3A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-12.00

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Gli orari di funzionamento delle scuole sono stati stabiliti in base ai seguenti criteri:

- disposizione di legge;
- organico del personale assegnato;
- disponibilità del servizio mensa e trasporto anche in relazione ad altre scuole;
- richieste dei genitori;
- raccordo con l'extrascuola.(Amministrazioni Comunali)

ORDINI DI SCUOLA : PLESSI E RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia San Demetrio Corone "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	Garofalo Ninetta Pastore Annunziata	Baffa Maria
B	Liguori Domenica Baldi Eugenia	Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia –Santa Sofia d'Epiro "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	De Marco Bombina Caputo Rosa Flora	Baffa Maria Luisa
B	Trotta Angelica Conte Giuseppina	Baffa Maria Luisa

Scuola dell'Infanzia – Santa Sofia d'Epiro "Mustica"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione Unica	Cropanise Fortunata Madeo Maria Antonella	Baffa Maria Luisa

Scuola dell'Infanzia–San Giorgio Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	Chinigò Annunziata Ferrari Giulietta	Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia-Vaccarizzo Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	Iuele Marina Gallo Maria Teresa	Baffa Maria

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria San Demetrio Corone:

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Avato Teodora	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/Quota locale
	Rende Margherita	Scienze/Tecn.
	Merante Grazia	Lingua Inglese
	Baffa M. Luisa	R.C.
2^Unica	Geraci Isabella	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/Quota locale/Ed. Motoria
	Rende Margherita	Scienze /Tecn.
	Viteritti Immacolata	Lingua Inglese
	Baffa Maria Luisa	R.C.
3 ^A	Bloise Vincenzina	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/Quota locale lingua Inglese
	Rende Margherita	Scienze /Tecn./Musica/Ed. Motoria
	Viteritti Luigi	R.C.
	Sena Giorgia	Sostegno
3^B	Santo Luciana	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/Quota locale/ Ed. Motoria
	Rende Margherita	Scienze
	Viteritti Immacolata	Lingua Inglese
	Viteritti Luigi	R.C.
4^A	Falco Maria Caterina	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/Quota locale/Ed. Motoria
	Rende Margherita	Scienze
	Viteritti Immacolata	Lingua Inglese
	Viteritti Luigi	R.C.
4^B	Merante Grazia	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/Quota locale /Lingua inglese
	Rende Margherita	Scienze/Tecn./Musica/Ed. Motoria
	Viteritti Luigi	R.C.
5^Unica	Damico Maria Antonia	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Quota locale/Scienze
	Rende Margherita	Musica/Ed. Motoria
	Viteritti Immacolata	Lingua Inglese
	Viteritti Luigi	R.C.

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "centro":

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Maierà Anna	Italiano/Matematica/Scienze/Storia/Geografia/Ed. motoria
	Viteritti Immacolata	Musica/Ed. motoria
	Fiore Stefania	Tecnologia/Arte e Immagine
	Cesario Ornella	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C.
2^A	Ricioppo Nicolina	Italiano/ Storia/ Arte e Immagine
	Cardamone Lucia	Matematica/Scienze/ Tecnologia
	Fiore Stefania	Ed. motoria /Musica
	Viteritti Immacolata	Geografia
	Cesario Ornella	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C.
	Scura Marco	Sostegno
2^B	Ricioppo Nicolina	Italiano/ Storia/ Arte e Immagine
	Cardamone Lucia	Matematica/Scienze/ Tecnologia
	Viteritti Immacolata	Musica
	Fiore Stefania	Geografia/Ed. motoria
	Cesario Ornella	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C.
	Attico Gabriella	Sostegno
3 ^Unica	Marino Antonella	Italiano/Matematica/Scienze/Storia/Ed. motoria Tecnologia/Arte e Immagine
	Fiore Stefania	Musica
	Viteritti Immacolata	Geografia
	Cesario Ornella	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C.
4^A	Vattimo Antonietta	Italiano/Storia/Geografia
	Giannice Maria	Matematica/Scienze/ Musica
	Viteritti Immacolata	Ed. motoria
	Fiore Stefania	Arte e Immagine
	Cesario Ornella	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C./Tecnologia
	Cozzolino Ferraro Gioconda	Sostegno
4^B	Vattimo Antonietta	Italiano/Storia/Geografia
	Giannice Maria	Matematica/Scienze/ Musica
	Viteritti Immacolata	Ed. motoria
	Cesario Ornella	Lingua Inglese /Arte e Immagine
	Filippo Gabriele	R.C./Tecnologia
5^Unica	Bettin Edda	Italiano/Matematica/Scienze/Storia/Geografia/ Arte e Immagine
	Viteritti Immacolata	Musica/Ed. motoria
	Cesario Ornella	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C./Tecnologia
	Paldino Elvira	(BES)

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera":

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Cerzoso Alessandra	Italiano/ /Geografia/Storia/Musica
	Braile Marisa	Matematica/Scienze/Arte e Immagine
	Fiore Stefania	Laboratorio linguistico/Geografia /Ed. Motoria
	Cesario Ornella	Lingua Inglese /Tecnologia
	Filippo Gabriele	R.C.
2^-3^-4^	Braile Marisa	Italiano/Storia/Geografia/Arte e Immagine
	Cerzoso Alessandra	Matematica/Scienze/Musica
	Fiore Stefania	Ed. Motoria
	Cesario Ornella	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C./Tecnologia
	Paldino Elvira	(B.E.S.) Supporto alla classe

Scuola Primaria San Giorgio Albanese :

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Palummo Annunziata Teresa	Italiano, matematica, quota locale , arte, scienze,musica
	Paletta Domenica	Storia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese- tecnologia.
	Calonico Giuseppina	R.C.- Ed. fisica
2^Unica	Fabiano Sofia	Italiano, matematica, quota locale , arte, scienze,ed. fisica
	Azzinnari Francesca	Storia,geografia, musica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Calonico Giuseppina	R.C.
3 ^-4^	Paletta Domenica	Italiano, matematica, quota locale , arte, scienze,ed. fisica, tecnologia, Lab. linguistico
	Azzinnari Francesca	Storia,geografia.
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Calonico Giuseppina	R.C.
5^Unica	Dramis Emilia	Italiano, matematica, quota locale , arte, scienze,storia,musica,tecnologia, Lab. linguistico
	Fabiano Sofia	geografia, ed. fisica.
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Calonico Giuseppina	R.C.

Scuola Primaria Vaccarizzo:

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Servidio Francesca	Italiano - Arte Immagine -Musica -Motoria
	Mollo Domenica	Storia -Geografia -Curricolo Locale
	Azzinnari Francesca	Matematica -Scienze e Tecnologia- Informatica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Calonico Giuseppina	R.C.
2^ -4^	Serembe Fenisia	Matematica -Scienze e Tecnologia- Motoria
	Mollo Domenica	Italiano - Arte Immagine -Musica
	Azzinnari Francesca	Storia -Geografia -Curricolo Locale
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Calonico Giuseppina	R.C.
	Napolitano Roberta	Sostegno
3 ^ Unica	Scaramuzza M. Giorgetta	Matematica -Scienze e Tecnologia- Musica -Geografia
	Serembe Fenisia	Italiano - Arte Immagine -Motoria - Curricolo Locale
	Servidio Francesca	Storia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Calonico Giuseppina	R.C.
	Greco Serafina	Sostegno
5^Unica	Scaramuzza M. Giorgetta	Matematica -Scienze e Tecnologia- Informatica
	Mollo Domenica	Storia -Geografia -Curricolo Locale- Musica -Motoria
	Servidio Francesca	Italiano - Arte Immagine
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Calonico Giuseppina	R.C.

Scuola Primaria San Cosmo Albanese:

Classe	Docenti	Disciplina
1^-2^-3^4^-5^	Toscano Cesira	Matematica-Scienze- Tecnologia- Geografia- Ed. Motoria
	De Simone Annunziata	Italiano- Storia- Musica-Arte e Immagine- Quota Locale
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Calonico Giuseppina	R.C.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola secondaria di 1° grado San Demetrio Corone

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Bellucci Giuseppina	Lettere
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze
2^A	Meringolo Demetrio	Italiano
	Lazzarini Patrizia	St.- Geo-Lab.pomeriggio-Approfondimento
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze
	Gencarelli Rosa	Sostegno
2^B	Lazzarini Patrizia	ItalianoStoria-Geografia
	Bellucci Giuseppina	Lab.pomeriggio-Approfondimento
	Fusaro Maria Teresa	Matematica/Scienze
	Gencarelli Rosa	Sostegno
3^A	Meringolo Demetrio	Italiano Storia- Lab. pomeriggio
	Lazzarini Patrizia	Geografia -Approf.
	Fusaro Maria Teresa	Matematica/Scienze
Su tutte le classi	Taranto Johna Teresa	Lingua Inglese
	Gallo Giovanni Andrea	Lingua Francese
	Sica Daniele	Sc. Motorie
	Bellucci Anna	Arte e Immagine
	Cerrigone Maria Angela	Ed. Musicale
	Gatto Palmina	Tecnologia
	Bellucci Cecilia	R.C.

Scuola Secondaria di 1° Grado Santa Sofia D'Epiro

Classe	Docenti	Disciplina
I A	Marchianò M.	italiano
	Morabito Anna Maria	Storia- geografia
	Gallo G. Andrea	Francese
	Gencarelli	Inglese
	Sposato Maria	Matematica/Scienze
I IA	Gabriele M.	Italiano
	Marchianò M.	Storia-geografia
	Gallo G. Andrea	Francese
	Gencarelli	Inglese
	Balzarelli	Sostegno
	Sposato Maria	Matematica/Scienze
III A	Morabito	Lettere
	Gallo G. Andrea	Francese
	Gencarelli	Inglese
	Massaro	Sostegno
	Calvelli	Matematica/Scienze
IB	Gabriele	Italiano
	Cosentini	Storia-geografia
	Gallo	Francese
	Taranto	Inglese
	Buonora	Sostegno
	Calvelli	Matematica/scienze
IIIB	Cosentini	Lettere
	Gallo	Francese
	Bellucci R.	Scienze-Matematica
	Taranto	Inglese
	Sposato G.	Sostegno
	Massaro	Sostegno
Tutte le Classi	Capalbo N.	Ed. Musicale
	Gatto	Ed. Tecnica
	Sica D.	Ed. Fisica
	Bellucci A.	Ed. Artistica
	Curti F.	Religione
Strumento musicale	Anfora L. Tutte le classi	Tromba
	Colombo R. Tutte le classi	Chitarra
	Grano N.-2^A/3^A/3^B	Clarinetto
	Perrone- 1^B	Clarinetto
	Sgarro -1^A	Clarinetto
	Roma D. Tutte le classi	Pianoforte

Scuola Secondaria di 1° Grado San Giorgio Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
IA	Salvia Angela	Italiano
	Vita Natalina	Storia/Geo
	Gencarelli Annamaria	Laboratorio
	Servino Angela	Arte e Immagine
	Raimondo Filomena	Lingua francese
	Conte Donatuccia	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Gaudinieri Anna	Ed. musicale
	Falco Giuseppina	R.C.
	Scura Orazio Francesco	Scienze motorie e sportive
	Montalto Carmela	Ed. Tecnica
IIA	Vita Natalina	Lettere
	Servino Angela	Arte e Immagine
	Conte Donatuccia	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Raimondo Filomena	Lingua Francese
	Gaudinieri Anna	Ed. musicale
	Falco Giuseppina	R.C.
	Scura Orazio Francesco	Scienze motorie e sportive
	Montalto Carmela	Ed.Tecnica
IIIA	Gencarelli Annamaria	Lettere
	Servino Angela	Arte e Immagine
	Filomia Carmela	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Raimondo Filomena	Lingua Francese
	Gaudinieri Anna	Ed. musicale
	Falco Giuseppina	R.C.
	Scura Orazio Francesco	Scienze motorie e sportive /Sostegno
	Montalto Carmela	Ed. Tecnica
Strumento musicale Su tutte le classi	Aiello Rosaria	Pianoforte
	Pagnotta Francesco	Oboe
	Masci Osvaldo	tromba
	Celiberto Massimo	Corno

Scuola Secondaria di 1° Grado Vaccarizzo Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
1^B	Campagna Demetrio	Lettere
	Montalto Sandrina	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Zingone Tiziana	Lingua Francese
	Cerrigone Anna Maria	Ed. musicale
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Montalto Carmela	Ed. Tecnica
	Luci Maria	Arte e Immagine
	Italiano Pino Andrea	Scienze motorie
2^B	Zaccaro Teresa	Italiano
	Campagna Demetrio	Storia/Geo
	Montalto Sandrina	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Zingone Tiziana	Lingua Francese
	Cerrigone Anna Maria	Ed. musicale
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Montalto Carmela	Ed. Tecnica
	Luci Maria	Arte e Immagine
	Italiano Pino Andrea	Scienze motorie
	Scaglione Francesca	Sostegno
3^B	Salvia Angela	Italiano
	Zaccaro Teresa	Storia/Geo
	Bellucci M. Rosa	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Zingone Tiziana	Lingua Francese
	Cerrigone Anna Maria	Ed. musicale
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Montalto Carmela	Ed. Tecnica
	Servino Angela	Arte e Immagine
	Italiano Pino Andrea	Ed. Fisica
Strumento musicale Su tutte le classi	Aiello Rosaria	Pianoforte
	Pagnotta Francesco	Oboe
	Masci Osvaldo	tromba
	Celiberto Massimo	Corno

Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo –Ginnasio San Demetrio Corone

CLASSI	DISCIPLINE	DOCENTI CLAS .CONC.	NUMERO ORE
PRIMA SEZ A	ITALIANO	SERVINO A A/52	4
	LATINO	FERRARO S A/52	5
	GRECO	COSCHIGNANO R	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GRADILONE N A / 51	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A/46	3
	ALBANESE	LIGUORI A/46	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/49	3
	ED FISICA	PAGLIARO A/29	2
	SCIENZE	DI NAPOLI A A/60	2
	RELIGIONE	RIZZO G	1
SECONDA SEZ A	ITALIANO	SALFI R A / 51	4
	LATINO	SERVINO A A/52	5
	GRECO	FERRARO S	4
	ALBANESE	LIGUORI G	2
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A A/46	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/49	3
	FISICA	MENDICINO A	
	ED FISICA	PAGLIARO A A/29	1
	SCIENZE	DI NAPOLI A A/60	2
	RELIGIONE	RIZZO G	1
TERZA SEZ A	ITALIANO	GRADILONE N A / 51	4
	LATINO	GRADILONE N A / 51	4
	GRECO	SERVINO A A/52	3
	STORIA	BARBARO P A/37	3
	FILOSOFIA	BARBARO P A/37	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A	3
	ALBANESE	LIGUORI G	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/49	2
	SCIENZE	DI NAPOLI A A/60	4
	STORIA DELL'ARTE	PERRELLA L A/61	2
	ED FISICA	PAGLIARO A	2
	RELIGIONE	RIZZO G	1
QUARTA SEZ A	ITALIANO	SALFI A / 51	4
	LATINO	GRADILONE A / 51	4
	GRECO	SERVINO A A/52	3
	STORIA	BARBARO P A/37	3
	FILOSOFIA	BARBARO P A/37	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A A/46	3
	ALBANESE	LIGUORI G	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/49	2
	FISICA	MENDICINO A	2
	SCIENZE	DI NAPOLI A A/60	2
	STORIA DELL'ARTE	GALLO C	2
	RELIGIONE	RIZZO G	1
	ED FISICA	PAGLIARO A	2
QUARTA SEZ B	ITALIANO	SALFI R A/51	4
	LATINO	COSCHIGNANO R	4
	GRECO	COSCHIGNANO R	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A	3
	ALBANESE	LIGUORI G	2
	MATEMATICA	MENDICINO A	2

	FISICA	MENDICINO A	2
	STORIA	MAMMONE/BERARDI	3
	FILOSOFIA	MAMMONE/BERARDI	3
	SCIENZE	DI NAPOLI A A/60	3
	STORIA DELL'ARTE	GALLO C	2
	ED FISICA	PAGLIARO A	2
	RELIGIONE	RIZZO G	1
QUINTA SEZ A	ITALIANO	SALFI R	4
	LATINO	COSCHIGNANO R	4
	GRECO	COSCHIGNANO R	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A	3
	MATEMATICA	MENDICINO A	2
	FISICA	MENDICINO A	2
	STORIA	BARBARO P	3
	FILOSOFIA	BARBARO P	3
	SCIENZE	DI NAPOLI A A/60	2
	STORIA DELL'ARTE	PERRELLI L	2
	ED FISICA	PAGLIARO A	2
	RELIGIONE	RIZZO G	1

CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE FESTIVITA'

SCUOLA	DATA INIZIO A.S.,
Scuola dell'Infanzia	15/09/2014
Scuola Primaria	15/09/2014
Scuola Secondaria di I Grado	15/09/2014
Scuola Secondaria di II Grado	15/09/2014

FESTIVITA'		
<u>26 Ottobre</u> San Demetrio Corone <u>23 Aprile</u> San Giorgio Albanese <u>02 Maggio</u> Santa Sofia d'Epiro <u>21 Novembre</u> Vaccarizzo Albanese <u>27 Settembre</u> San Cosmo Albanese		Festa del Santo Patrono
1/2 Novembre		Tutti i Santi- Comm. dei defunti
8 Dicembre		Immacolata Concezione
22 Dicembre -06 Gennaio		Vacanze di Natale
07 Febbraio		Comm. Albanese dei Defunti
17 Febbraio		Martedì di Carnevale
02Aprile-07 Aprile		Vacanze di Pasqua
25 Aprile		Anniversario della Liberazione
1 Maggio		Festa del Lavoro
02 Maggio		Ponte
01 Giugno		Ponte
2 Giugno		Festa della Repubblica

SCUOLA	DATA ESAMI	DATA FINE
Scuola dell'Infanzia	-----	30/06/2015
Scuola Primaria	-----	11/06/2015
Scuola Secondaria di I Grado		11/06/2015
Scuola Secondaria di II Grado	17/06/2015	11/06/2015

STAFF DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA. SMERIGLIO CONCETTA
1° COLLABORATORE	PROF.SSA FERRARO SERAFINA
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DOTT. SCARAMUZZO MAURIZIO
DOCENTI	TUTTI I RESPONSABILI DI PLESSO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELL'ISTITUTO

FUNZIONI ED INCARICHI

FUNZIONI STRUMENTALI

Con riferimento all'art.33 del CCNL siglato il 29-11-2007 ed in relazione all'art. 37 del CCNI del 31-08-1999, per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, vengono delineate le seguenti aree delle funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti, sulla base delle domande fatte e delle decisioni della Commissione appositamente nominata, ha deliberato all'unanimità l'attribuzione delle funzioni strumentali ai seguenti docenti:

AREA N.1-GESTIONE DEL P.O.F. Coordinamento della progettualità d'Istituto, inerenti le visite guidate e i viaggi d'istruzione, in termini di Sintesi tra le parti. Rapporti con il territorio: coordinamento delle manifestazioni d'Istituto.	INS. MERANTE GRAZIA
AREA N.2-Sostegno per il lavoro dei docenti nel coordinamento per lo sviluppo della Didattica, nonché, per un Sistema di Valutazione omogeneo. Recupero –Potenziamento con, consequenziale, attività e supporto delle Statistiche di Comunicazione, in linea con la dimensione europea dell'educazione. Ricerca e Formulazione di Strumenti per l'autovalutazione e l'apprendimento degli Alunni. Preparazione per la somministrazione delle prove INVALSI e relativa digitazione delle stesse sulla apposita Piattaforma del sito Invalsi	PROF. SSA COSCHIGNANO RITA
AREA N. 3- Relativa all'intervento ed ai Servizi Per gli Allievi , in modo particolare per quelli in diversa Abilità : prevenzione del Disagio scolastico e recupero; metodologie di inclusione; coordinamento del Gruppo GIO; gestione dei rapporti con le famiglie .	PROF. SSA MARCHIANO' GIUSEPPINA
	INS. SEREMBE FENISIA
	INS. COZZOLINO FERRARO GIOCONDA
AREA N.4- Coordinamento delle attività di Orientamento in Entrata e in Uscita. Gestione della Commissione per la Continuità. Gestione delle visite guidate e i Viaggi d'Istruzione per la parte attinente ai bisogni degli allievi .	PROF. SSA TARANTO J. TERESA
	INS. SERVIDIO FRANCESCA
	PROF. MICHELE GABRIELE

FIGURE SENSIBILI

RSPP	COLL. SCOL. NIGRO ROBERTO
-------------	----------------------------------

Scuola dell'Infanzia Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Garofalo Ninetta- Ins. Baldi Eugenia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Cropanise Fortunata
	San Giorgio Albanese	Ins. Chinigò Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica – Ins. Pastore Annunziata
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Caputo Rosa – Ins. Trotta Angelica
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Madeo Maria Antonella
	San Giorgio Albanese	Ins. Ferrari Giulietta
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins. Garofalo Ninetta– Ins. Baldi Eugenia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Cropanise Fortunata –Ins. Madeo Maria Antonella
	San Giorgio Albanese	Ins. Ferrari Giulietta– Ins. Chinigò Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina – Ins. Gallo Maria Teresa

Scuola Primaria Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina- Ins. Merante Grazia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Giannice Maria – Coll. scol. Nigro Roberto
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braile Marisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica –Ins. Palummo Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza M. Giorgetta – Ins. Mollo Domenica
	San Cosmo Albanese	Ins. De Simone Annunziata
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins. Bloise Vincenzina- Ins. Geraci Isabella
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Bettin Edda – Ins. Ricioppo Nicolina
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braile Marisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Sofia Fabiano
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Serembe Fenisia – Ins. Servidio Francesca
	San Cosmo Albanese	Ins. Toscano Cesira
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins. Bloise Vincenzina – Ins. Avato Teodora
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Giannice Maria- Ins. Vattimo Antonietta
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braile Marisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica – Ins. Fabiano Sofia
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza Maria Giorgetta – Ins. Serembe Fenisia
	San Cosmo Albanese	Ins. Toscano Cesira

Scuola Secondaria di 1° Grado Antincendio	San Demetrio Corone	Prof.ssa Taranto J. Teresa
	Santa Sofia d'Epiro	Coll. Scol. Ritacco Vincenzo – Prof. Gabriele Michele
	San Giorgio Albanese	Prof.ssa Gencarelli Annamaria-Prof.ssa Servino Angela
	Vaccarizzo Albanese	Prof. Campagna Demetrio
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Prof.ssa Guagliardi Teresa– Prof.ssa Lazzarini Patrizia
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Marchianò Mariangela
	San Giorgio Albanese	Prof.ssa Vita Natalina-Prof.Scura Orazio Francesco
	Vaccarizzo Albanese	Prof. Campagna Demetrio
Evacuazione	San Demetrio Corone	Prof.ssa Bellucci Giuseppina- Prof.ssa Fusaro M. Teresa
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Calvelli E.
	San Giorgio Albanese	Prof.ssa Vita Natalina-Prof.ssa Iannini Maria
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Montalto Sandrina
Scuola Secondaria di 2° Grado Antincendio	Liceo-Ginnasio	
Pronto Soccorso	San Demetrio C.	Prof. Mazziotti Adriano –Prof. Liguori Giuseppe
Evacuazione	San Demetrio C.	Prof.ssa Ferraro Serafina –Prof.ssa Gradilone Nicolina
		Prof. Liguori Giuseppe

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins De Marco Bombina
Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins.Cropanise Fortunata
San Giorgio Albanese	Ins.Chinigò Annunziata
Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
SCUOLA PRIMARIA	
San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins. Attico Gabriella
Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braile Marisa
San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica
Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza M.Giorgetta
San Cosmo Albanese	Ins.Toscano Cesira
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
San Demetrio Corone	Prof.ssa Bellucci Giuseppina
Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria
San Giorgio Albanese	Prof.ssa Vita Natalina
Vaccarizzo Albanese	Prof. Campagna Demetrio
SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO	
San Demetrio C.(Ginnasio-Liceo)	Prof.ssa Ferraro Serafina

COMMISSIONI

COMMISSIONE P.O.F	Dirigente Scolastico o suo Delegato –Ins. Merante Grazia -Tutti i docenti Responsabili di plesso.
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	Dirigente Scolastico o suo Delegato -Docenti con incarico di Funzione strumentale- Docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONI PROGETTI	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti con incarico di Funzione strumentale- Docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONE CONTINUITA'	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed entrata
COMMISSIONE GLI	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti di sostegno dell'alunno diversamente abile- Docenti di classe/sezione dell'alunno diversamente abile -Genitori dell'alunno diversamente abile -Specialisti esterni

<u>REFERENTI INVALSI</u> Prof.ssa Ferraro Serafina Prof.ssa Taranto J.Teresa Prof.ssa Merante Grazia	
<u>Referente Nuove Indicazioni Nazionali</u> Ins. Merante Grazia	<u>Referente Enam</u> Ins. Gallo Maria Teresa
<u>Referente Legalità</u> Prof.ssa Ferraro Serafina	<u>Referente Pari opportunità e molestie sessuali</u> Prof.ssa Marchianò Giuseppina
<u>Referente per l'ambiente</u> Prof.ssa Di Napoli Antonietta	<u>Referenti divieto fumo</u> Tutti i Docenti Responsabili di plesso

RESPONSABILI LABORATORIO DI INFORMATICA	SAN DEMETRIO CORONE Scuola Primaria: Bloise Vincenzina Scuola Secondaria di 1° Grado :Fusaro M. Teresa Scuola Secondaria di 2° Grado: Liguori Giuseppe
	SANTA SOFIA d'Epiro C. Scuola Primaria: Attico Gabriella Scuola Secondaria di 1° : Sica Daniele-Capalbo N.
	SAN GIORGIO ALBANESE Scuola Primaria: Paletta Domenica Scuola Secondaria di 1°Grado:Scura Orazio Francesco
	VACCARIZZO ALBANESE Scuola Primaria: Scaramuzza M. Giorgetta Scuola Secondaria di 1°Grado: Zaccaro Teresa

<u>RESPONSABILI</u>	San Demetrio Corone	
<u>LABORATORIO LINGUISTICO</u>	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Mazziotti Adriano

<u>RESPONSABILI BIBLIOTECA</u>	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Geraci Isabella
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
		Prof. Meringolo Demetrio
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Mazziotti Adriano
<u>RESPONSABILI Laboratorio Scientifico</u>	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Rende Margherita
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Di Napoli Antonietta
<u>Laboratorio di fisica</u>	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Mendicino Anna
<u>Laboratorio Musicale</u>	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Pagliaro Angelo
<u>Referenti Attività Sportive</u>	San Demetrio C.	
	Scuola Primaria Ins. Geraci Isabella	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Sica Daniele	
	Scuola Secondaria di 2° Grado Prof. Pagliaro Angelo	
	Santa Sofia d'Epiro centro	
	Scuola Primaria Ins.Scura Marco	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Sica Daniele	
	San Giorgio Albanese	
	Scuola Primaria Ins. Paletta Domenica	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Scura Orazio Francesco	
	Vaccarizzo Albanese	
	Scuola Primaria Ins. Scaramuzza Maria Giorgetta	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Italiano Pino Andrea	

COORDINATORI DI CLASSE/SEZIONE

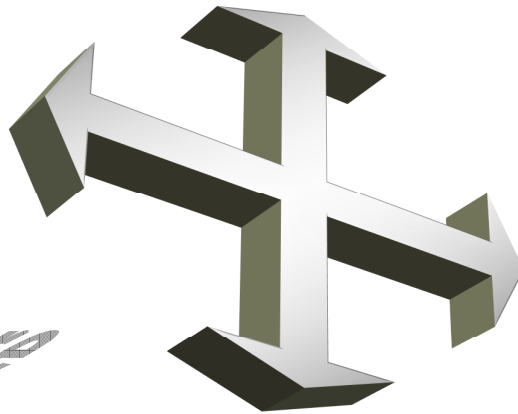
SCUOLA DELL'INFANZIA	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins.Cropanise Fortunata
	San Giorgio Albanese	Ins. Chinigo Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. luele Marina
SCUOLA PRIMARIA SAN DEMETRIO CENTRO	1^unica	Ins. Avato Teodora
	2^unica	Ins.Geraci Isabella
	3A	Ins.Bloise Vincenzina
	3^B	Ins.Santo Luciana
	4^A	Ins.Falco Maria Caterina
	4^B	Ins. Merante Grazia
	5^unica	Ins. Damico Maria Antonia

SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CENTRO	1^unica	Ins.Maierà Anna
	2^A-2^B	Ins. Ricioppo Nicolina
	3^unica	Ins. Marino Antonella
	4^A-4^B	Ins.Vattimo Antonietta
	5^unica	Ins.Bettin Edda
SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CACCIUGLIERA	1^2^3^4^	Ins. Marisa Braile
SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO	1^	Ins. Palummo Annunziata
	2^	Ins Fabiano Sofia
	3^4^	Ins. Paletta Domenica
	5^	Ins. Dramis Emilia
SCUOLA PRIMARIA VACCARIZZO	1^	Ins.Servidio Francesca
	3^	Ins.Serembe Fenisia
	2^4^	Ins.Mollo Domenica
	5^	Ins. Scaramuzza M. Giorgetta
SCUOLA PRIMARIA SAN COSMO	1^2^3^4^5^	Ins. De Simone Annunziata
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE	1^A	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	2^A	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
	2^B	Prof.ssa Fusaro M. Teresa
	3^A	Prof. Meringolo Demetrio
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SANTA SOFIA D'EPIRO	1^A	Prof.ssa Marchiano' Maria
	1^B	Prof. Gabriele Michele
	2^A	Prof.ssa Sposato Maria
	3^A	Prof.ssa Morabito A. Maria
	3^B	Prof. Cosentini E.
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN GIORGIO ALBANESE	1^A	Prof.ssa Conte Donatuccia
	2^A	Prof.ssa Vita Natalina
	3^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI VACCARIZZO ALBANESE	1^B	Prof. Campagna Demetrio
	2^B	Prof.ssa Zaccaro Teresa
	3^B	Prof.ssa Salvia Angela
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE LICEO-GINNASIO	IVA	Prof. Mazziotti Adriano
	IVB	Prof. Pagliaro Angelo
	VA	Prof. Coschignano Rita
	1^A	Prof.ssa Ferraro Serafina
	2^A	Prof.ssa Salfi R.
	3^A	Prof.ssa Gradilone Nicolina
COMITATO DI VALUTAZIONE	TITOLARI	Ins. Liguori Domenica
		Prof. Pagliaro Angelo
		Ins. Geraci Isabella
		Prof.ssa J. Teresa Taranto
		Prof.ssa Bellucci Maria Rosa
SUPPLEMENTI		Ins. Serembe Fenisia
SEGRETARIO DEL COLLEGIO DOCENTI		PROF.SSA SERAFINA FERRARO

**SCENARIO OPERATIVO GENERALE
PER LA
PROGETTAZIONE**

POF

Progettazione



Curricolare

Extracurricolare

Organizzativa

SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

Scuola dell'infanzia

FINALITA' GENERALI

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone operano in un contesto socio-culturale caratterizzato da attività economiche prevalentemente agricole. Il commercio, nelle sue varie componenti è poco sviluppato, così come le ormai rare attività artigianali.

L'Istituto raggruppa scuole appartenenti a comunità di origine albanese che mantengono ancora usi, costumi, tradizioni, lingua e rito religioso propri.

Nel territorio è dunque presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade.

La comunità mostra sensibilità ai problemi scolastici, collaborando e partecipando alle iniziative e alle proposte che vengono dall'Istituzione e collabora, quindi, a vari livelli con il consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Gli alunni che frequentano la **Scuola dell'Infanzia Statale** presentano caratteristiche eterogenee a seconda della zona in cui vivono e delle stimolazioni socio-culturali che ricevono dalla famiglia.

Dal punto di vista dell'intelligenza, della relazionalità, della comunicazione, i bambini presentano poche anomalie circoscritte ad un normale potenziale operativo che permette loro di fruire della scuola in un modo sereno e costruttivo insieme.

L'inserimento dei bambini di due anni e mezzo e di tre anni ha come obiettivo generale il superamento della fase egocentrica. Essi, avendo vissuto fino a tre anni con la madre e con un nucleo familiare ristretto, devono gradatamente adeguarsi a una nuova realtà sociale in cui hanno bisogno di comunicare con gli altri. Alcuni mostrano comportamenti conflittuali con i compagni; c'è, invece, chi preferisce giocare da solo anche se accanto ad altri; pochi giocano in comune accordo dividendosi i giocattoli; altri assumono un comportamento da spettatore.

Per i bambini di quattro e cinque anni l'avvio dell'anno scolastico non presenta grossi problemi di inserimento e adattamento avendo essi già avuto una precedente esperienza scolastica.

Il linguaggio verbale si presenta differenziato in rapporto sia all'estrazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza del bambino che all'evoluzione stessa del linguaggio.

E' opportuno che l'osservazione sistematica sul comportamento di ogni bambino, all'ingresso della scuola dell'Infanzia, non assumi criteri rigidi di tipo quantitativo, ma preferisca sempre la contestualizzazione dei comportamenti stessi al fine di identificare, sostenere e rafforzare i processi da promuovere.

Inoltre, considerando come punto di partenza il livello raggiunto dai bambini alla fine dell'anno scolastico precedente, in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze, si è stabilito di progettare in maniera molto flessibile gli obiettivi specifici e le attività.

Pertanto, la Scuola dell'Infanzia si propone come:

- luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto-bambino, bambino-bambino e adulto-adulto;
- comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo-emotiva, intellettuale e creativa del bambino;
- contesto dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie;
- condizione in base alla quale si elabora un progetto proprio, verificabile, disponibile e di qualità;
- luogo dove si favorisce la continuità educativo-didattica, attraverso un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia si pone come FINALITA' la promozione dello sviluppo :

DELL'IDENTITA'

- ✓ Atteggiamenti di sicurezza
- ✓ Imparare a conoscersi
- ✓ Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

DELL'AUTONOMIA

- ✓ Fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare
- ✓ Avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé
- ✓ Esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- ✓ Comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi
- ✓ Assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative
- ✓ Saper esplorare

DELLA COMPETENZA

- ✓ Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive
- ✓ Riflettere sulla propria esperienza e saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi
- ✓ Organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come raggruppare, comparare, contare, ordinare e orientarsi
- ✓ Sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi

DELLA CITTADINANZA

- ✓ Scoprire gli altri
- ✓ Disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- ✓ Interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi
- ✓ Cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- ✓ Saper gestire il contrasto con il dialogo
- ✓ Guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri

La scuola dell'Infanzia mira a:

- dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica e sociale;
- fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

La scuola dell'infanzia adotta attività didattiche che si ispirano ai campi di esperienza indicati dagli Orientamenti nazionali promuovendo opportunità formative di crescita.

Le U.A., articolate in unità di lavoro bimestrali, saranno organizzate intorno ad alcuni nuclei tematici relativi a fatti e fenomeni più vicini al mondo infantile i quali attraggono l'attenzione dei bambini, ne sollecitano la curiosità, soddisfano il loro bisogno di esplorare per conoscere e capire la complessità della realtà che li circonda.

Le proposte saranno uniche per bambini di 3, 4 e 5 anni ma verranno attuate attraverso esperienze diversificate in rapporto alla loro età ed alla loro competenza.

Lasciamo, poi, ampio spazio al "fare"; nello stesso tempo opereremo perché, gradualmente, i bambini possano procedere verso la rielaborazione simbolica di ciò che hanno concretamente vissuto. Porremo costante attenzione al bambino e al suo sviluppo e, pertanto, gli obiettivi saranno considerati come possibili traguardi da raggiungere e non come mete rigide e predeterminate.

La narrazione e la successiva drammatizzazione di racconti verranno considerati come situazione-stimolo per poter procedere sul percorso didattico- educativo.

La magia di una storia è sempre, per i bambini di ogni tempo, il modo più diretto, efficace e coinvolgente per catturare l'attenzione, per promuovere comportamenti che sollecitino alla socialità, per prendere coscienza della realtà circostante e rispettarla, per stimolare la riflessione, per risvegliare emozioni e per comunicare tanti altri messaggi educativi.

Sceghieremo le storie più adatte alla realizzazione di un percorso educativo annuale stimolante, suggestivo e coinvolgente per i bambini.

Favoriremo anche escursioni nel nostro territorio e visite guidate al fine di suscitare il gusto dell'esplorazione per conoscere direttamente la realtà e per integrare, nello stesso tempo, le attività di sezione.

Il corpo docente si propone come obiettivo un lavoro educativo e didattico basato sul rispetto dell'autonomia, della creatività, della comunicazione, delle diversità qualitative e quantitative e dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

MESE DI SETTEMBRE

Accoglienza

Dall'inizio delle attività, le insegnanti delle scuole si preoccupano eminentemente dell'*accoglienza* e dell'*inserimento* (come risulta dal progetto didattico di plesso), per quattro settimane.

L'*inserimento* nel contesto scolastico è un evento speciale, per genitore e bambino, dove quest'ultimo, deve fare i primi passi verso lo stare insieme agli altri, al di fuori della sfera familiare e in assenza di questa, in pratica, deve ampliare di molto il suo cerchio relazionale.

A tale scopo viene favorita la conoscenza tra bambini e bambine, nonché tra loro e gli adulti operanti nella scuola, attirando l'attenzione dei piccoli alunni su attività prettamente socializzanti, ludico/motorie/musicali, libere e guidate. Inoltre, vengono predisposti preventivi colloqui con i genitori di tutti i bambini per cercare di instaurare, da subito, un sereno rapporto di fiducia e di collaborazione.

Un'accoglienza stimolante e gratificante richiede che gli insegnanti, il personale non docente e i genitori prendano atto delle emozioni che i bambini provano (ansie, aspettative) per aiutarli a saperle governare nella scuola, in famiglia e negli ambienti di vita quotidiana.

DA OTTOBRE ALLA META' DEL MESE DI GIUGNO

Durante l'anno scolastico sono previste delle uscite per dare spazio alle esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Si farà uso di un quaderno operativo per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia con lo scopo di *sviluppare e potenziare le abilità e le competenze* che il bambino possiede, in un percorso didattico articolato in tre tappe distinte, quali:

GRAFISMO

CODICE ALFABETICO

PRECALCOLO

Anche per i bambini di 3 e 4 i quaderni operativi rappresentano un efficace strumento didattico di supporto e di consolidamento alle esperienze che essi vivono e sperimentano a scuola.

Le *festività* come la Pasqua, il Carnevale, la festa del papà e della mamma, il compleanno dei bambini, saranno ricordate ognuna nel proprio plesso, a discrezione dell'equipe che vi lavora e senza vincoli di alcuna sorta.

La festa del *Natale* e quella di *fine anno scolastico* si svolgeranno con specifici progetti.

La festa di *fine anno scolastico* consisterà in un breve spettacolo di plesso. Ci sarà anche la festa dei diplomati.

Osservazione e verifica/ valutazione

L'*osservazione* costituisce una componente essenziale dell'azione professionale dell'insegnante, nonché della programmazione, in quanto assume alcune specifiche funzioni quali:

- **valutazione delle esigenze dei bambini;**
- **verifica della validità e dell'adeguatezza dei percorsi didattici;**
- **valutazione conclusiva del progetto di scuola per sottolineare la validità delle U.A. e il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.**

Si tiene comunque conto che tutti i momenti della giornata offrono occasione per l'osservazione. È, ovviamente, necessario saper utilizzare, **sia l'osservazione occasionale che quella sistematica.**

La prima non è intenzionale, ma può ugualmente offrire occasioni importanti di conoscenza e di riflessione, la seconda, cioè l'osservazione sistematica, è intenzionale, per cui si inserisce in maniera consapevole in un preciso itinerario didattico.

È importante anche osservare i risultati del lavoro e dei percorsi didattici seguendo una linea ben precisa, quale:

il momento iniziale, alla fine del periodo dell'accoglienza, per delineare un quadro generale delle capacità possedute dal bambino nel momento dell'inserimento nella scuola dell'Infanzia:

Si elaborano strumenti utili quali *"griglie di osservazione/verifica"* **iniziale, intermedia, finale** per la rilevazione dei progressi nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in seno alle U.A. di riferimento;

Una *"griglia di passaggio"* dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, verrà compilata per i bambini dell'ultimo anno.

COMPETENZE ATTESE**“Il sé e l’altro”**

Anni 3	Anni 4
- Sa affrontare con serenità il distacco dalla famiglia. - Sa riconoscere il proprio nome e cognome e quello dei compagni. - Instaura un rapporto di fiducia con le insegnanti. - Impara comportamenti corretti nei confronti dell’ambiente naturale. - Accetta il diverso da sé e lo rispetta. - Impara a relazionarsi in modo positivo con gli altri bambini.	- Sa essere autonomo rispetto ai bisogni principali. - Sa essere disponibile a collaborare per un fine comune. - Ricostruisce attraverso immagini e parole la propria storia. - Scopre l’esistenza di differenze e le valuta positivamente. - E’ in grado di riconoscere emozioni sul viso degli altri. - Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini.

“Il corpo e il movimento”

Anni 3	Anni 4
- Percepisce la propria identità sessuale e la differenza tra i due sessi. - Individua e denomina le parti del corpo. - Intuisce l’importanza della cura e dell’igiene della propria persona. - Intuisce l’importanza della sicurezza e dell’ambiente per la salute. - Sa coordinare le parti del corpo in funzione di determinati movimenti: correre, saltare, rotolare, strisciare.	- Conosce la propria identità sessuale. - Conosce e rappresenta in tutte le sue parti lo schema corporeo. - Sperimenta e differenzia l’esperienza sensoriale a livello di corporeità. - Esegue un percorso motorio rispettando semplici regole. - Esegue le fondamentali operazioni di pulizia.

“Immagini, suoni e colori”

Anni 3	Anni 4
- Sa capire e farsi capire dagli altri. - Sa interagire con i compagni per drammatizzare situazioni. - Mostra interesse per alcune musiche. - Si muove in base al ritmo ascoltato. - Sa utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse.	- Sa dare significato ai vari linguaggi (grafico-pittorico-mimico-gestuale). - Sa leggere, interpretare e utilizzare simboli e immagini. - Motiva il proprio interesse verso alcune musiche. - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. - Percepisce le diverse durate del ritmo e si muove di conseguenza.

“I discorsi e le parole”

Anni 3	Anni 4
- Usa strumenti grafici in modo funzionale (matita, pennelli...). - Ripete semplici filastrocche. - Risponde a semplici domande. - Descrive ciò che ascolta. - Presta attenzione a brevi racconti dell’insegnante. - Sa leggere le immagini.	- Utilizza termini nuovi in modo appropriato. - Descrive liberamente ciò che ascolta. - Sviluppa la padronanza d’uso della lingua italiana. - Ricostruisce una sequenza narrativa. - Si esprime attraverso la scrittura spontanea. - Associa la parola a d oggetti.

“La conoscenza del mondo”**Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio**

Anni 3	Anni 4
- E’ avviato alle prime forme di quantificazione e di raggruppamento. - Percepisce e memorizza alcune figure geometriche. - Comprende la differenza tra il tempo vissuto a scuola e quello a casa. - Utilizza il linguaggio appropriato per descrivere le esperienze vissute.	- Osserva l’ambiente circostante comprendendone l’importanza. - Rispetta le indicazioni date per lo svolgimento di una attività di raggruppamento e di quantificazione. - Riconosce negli oggetti le figure geometriche corrispondenti e sa disegnarle. - Rappresenta il tempo-scuola disegnando le attività svolte.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE – Anni 5

“Il sé e l’altro”

- Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. - E’ consapevole delle differenze e sa averne rispetto.	- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. - Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
---	---

“Il corpo e il movimento”

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell’alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l’uso di attrezzi e il rispetto di regole, all’interno della scuola e all’aperto. - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
--	--

“Immagini, suoni e colori”

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
--	---

“I discorsi e le parole”

- Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. - Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio.	- per progettare le attività e per definire le regole. - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. - Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
---	---

“La conoscenza del mondo”

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Riferisce eventi del passato recente.	- dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
--	--

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale degli alunni attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la loro personalità in tutte le componenti, per condurli ad una scoperta di se stessi e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Finalità generali

✓ Promuovere lo sviluppo dell'identità

- Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

✓ Sviluppare l'autonomia

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.

✓ Sviluppare le competenze

- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche.
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua Inglese.
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

✓ Sviluppare il senso della cittadinanza

- Educare al rispetto di sé e degli altri.
- Educare ai principi fondamentali della Convivenza Civile.
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

COMPETENZE ATTESE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

CLASSE PRIMA

ITALIANO
L'alunno/a :
• ascolta e interviene nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente
• comprende ,ricorda e riferisce i contenuti essenziali di testi ascoltati
• narra semplici esperienze personali e racconti fantastici seguendo l'ordine dei fatti e i nessi causali
• legge e comprende brevi testi di diverso tipo :semplici storie,descrizioni,regole e liste funzionali,filastrocche e poesie
• scrive brevi e semplici testi rispettando le fondamentali norme ortografiche
• si esprime in forma non verbale

INGLESE
L' alunno/a:
saluta e si presenta in lingua inglese;
usa alcune formule di cortesia (per salutare e ringraziare);
conosce i numeri fino a dieci e i principali colori;
ha acquisito un repertorio lessicale relativo al proprio vissuto (la scuola, i passatempi, gli animali).

MUSICA
L'alunno/a:
esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte, timbro, intensità, altezza e durata;
usa voce, strumenti, movimenti e gesti motori per riprodurre, produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali;
usa forme di notazione analogiche;
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di semplici brani musicali ascoltati.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce i rapporti spaziali nel linguaggio dell'immagine;
usa tecniche grafiche e pittoriche;
manipola materiali cartacei, plastici e di recupero;
usa l'immaginazione a fini espressivi.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
conosce le principali regole dei giochi motori;
si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rispetta i tempi di esecuzione previsti dalle consegne;
si esprime in forma non verbale.

CLASSE SECONDA
ITALIANO
L'alunno/a
• ascolta rispettando le regole stabilite interagisce nelle conversazioni in modo adeguato(per raccontare,dare/ottenere informazioni,descrivere..)
• comprende e riferisce in modo ordinato il contenuto di semplici testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali
• legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso e comprende semplici testi di vario tipo(storie realistiche e fantastiche, descrizioni, regole, filastrocche, e poesie)riconoscendone la funzione e individuando in essa le funzioni essenziali

• scrive, con l'aiuto di una traccia, brevi testi narrativi realistici e fantastici , descrizioni, regole, istruzioni, poesie e filastrocche
• riconosce e usa correttamente le convenzioni ortografiche
• avvia una prima riflessione sulla lingua: riconosce e classifica alcune parti variabili del discorso; individua gli elementi fondamentali di una frase

INGLESE
L'alunno/a
• riconosce alcune semplici strutture grammaticali e risponde a semplici domande in modo conciso
• ascolta una storia molto semplice e partecipa in modo fisico alla narrazione
• conosce le parti del corpo , i numeri entro il venti e i giorni della settimana
• possiede un discreto vocabolario riguardo ai suoi vissuti(giochi, animali, cibi)
MUSICA
L'alunno/a
• discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale
• esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
• coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale , traducendoli con parola, azione, motoria e segno grafico
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a
• usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi
• conosce i piani spaziali e il volume
• produce manufatti con materiali diversi

CORPO MOVIMENTO SPORT
L'alunno/a
• coordina le condotte motorie in base al contesto
• è in grado di rilassarsi in attività guidate
• rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo
• esprime graficamente esperienze corporee

CLASSE TERZA

ITALIANO

L' alunno/a:
• interagisce con i compagni realizzando pratiche collaborative;
• presta attenzione costante per periodi sempre più lunghi;
• legge testi letterari di vario genere e ne comprende il significato;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri, e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

INGLESE

L'alunno/a
• Riconosce alcune semplici domande e risponde in forma estesa usando i verbi al tempo presente
• conosce i numeri entro il cinquanta e ha arricchito il suo lessico con nomi aggettivi e alcuni verbi
• conosce i nomi dei giorni della settimana , dei mesi e delle stagioni
• comprende semplici istruzioni e le esegue
• esprime semplici informazioni con brevi frasi lineari.

MUSICA

L'alunno/a:

- discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale;
- esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
- coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

ARTE ED IMMAGINE

L'alunno/a:

- usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi;
- conosce i piani spaziali e il volume;
- produce manufatti con materiali diversi.

EDUCAZIONE FISICA

- coordina le condotte motorie in base al contesto;
- è in grado di rilassarsi in attività guidate;
- rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo;
- esprime graficamente esperienze motorie.

CLASSE QUARTA**ITALIANO**

L'alunno/a:

- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) esprimendo la propria opinione su un argomento discusso;
- comprende testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- legge testi letterali di vario genere a voce alta, con tono di voce espressivo;
- produce testi sulla base di scopi assegnati e compie operazioni sui testi (completamento, trasformazione, manipolazione, rielaborazione);
- estrapola dai testi scritti informazioni su un dato argomento allo scopo di articolare il proprio punto di vista e di raccogliere impressioni ed opinioni altrui;
- riconosce le parti principali del discorso e gli elementi principali di una frase semplice.

INGLESE

L'alunno/a:

- conosce le formule di cortesia per rispondere e interagire con l'insegnante e i compagni
- descrive se stesso, compagni, persone, luoghi, oggetti e animali, strutturando semplici frasi;
- parla del tempo atmosferico, rilevando diversità culturali in relazione a condizioni climatiche;
- legge brevi testi descrittivi e risponde a domande guidate;
- ha acquisito una buona padronanza lessicale che lo/a rende capace di comprendere ed eseguire comandi precisi in lingua inglese.

MUSICA

L'alunno/a:

- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- usa forme di notazione analogiche e codificate;
- articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno/a:

- conosce e usa in maniera autonoma gli elementi basilari del linguaggio dell'immagine;
- produce gradazioni di colori con tempera e pastelli;
- produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse;
- crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiali di recupero e naturale.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno/a:

- rispetta le principali regole del fair play;
- si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco;
- agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco;
- conosce alcune funzioni del proprio corpo;
- si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

CLASSE QUINTA**ITALIANO**

L'alunno/a:

partecipa a scambi comunicativi (conversazione , discussione) formulando interventi brevi chiari e pertinenti su un argomento discusso ;

comprende testi di tipo diverso utilizzando strategie di lettura funzionali ai diversi scopi di lettura (scopi funzionali di intrattenimento e/o svago,di studio);

Legge testi letterali di vario genere e formula su di essi semplici pareri personali ;

produce testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compie parafrasi e riscritture ;

estrappola dai testi scritti informazioni allo scopo di preparare un' esposizione, di approfondire un dato argomento, di articolare il proprio punto di vista, di rintracciare opinioni; registra in modo ordinato impressioni ed opinioni proprie e altrui.

INGLESE

L'alunno/a:

Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio;

conosce la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano e riesce a riconoscerli e riprodurli;

descrive oralmente se stesso elaborando il materiale linguistico noto con scambi linguistici;

legge e comprende brevi testi regolativi;

ha acquisito buona padronanza lessicale grammaticale per formulare frasi corrette;

confronta abitudini di vita del popolo inglese con quelle del popolo italiano.

MUSICA

L'alunno/a:

-Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;

usa forme di notazione analogiche e codificate;

articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti;

esegue, da solo o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diversi.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno/a:

conosce e usa in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine;

produce gradazioni di colore con tempera e pastelli;

produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse;

crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiale di recupero e naturali.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
rispetta le principali regole del fair play;
si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco;
agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco;
conosce alcune funzioni del proprio corpo;
si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

AREA ETICO-STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE

CLASSE PRIMA

STORIA E GEOGRAFIA
(Storia)L'alunno/a:
usa gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un mese;
conosce la struttura di strumenti per misurare diverse durate temporali (calendari, linee del tempo);
rileva e dà significato alla contemporaneità di più fatti o di più azioni;
utilizza le tracce del passato recente per produrre informazioni.
(Geografia)L'alunno/a:
usa punti di riferimento e indicazioni topologiche per descrivere posizioni di sé e degli oggetti nello spazio;
rappresenta e colloca oggetti nello spazio grafico;
conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche e funzioni;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli.
RELIGIONE
L'alunno/a:
sa che, per i cristiani, la natura e la vita vengono da Dio;
sa che, per i cristiani, Gesù è Dio fra gli uomini;
sa che Gesù ha voluto far comprendere a tutti il suo messaggio di amore;
sa che la Chiesa è la famiglia dei credenti in Gesù.

CLASSE SECONDA

STORIA
L'alunno/a:
rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali;
individua e usa strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (calendari, orologi);
usa le tracce del passato per produrre informazioni;
usa informazioni per elaborare una sintesi;
usa grafici temporali per organizzare le informazioni.
GEOGRAFIA
L'alunno/a
utilizza gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi;
conosce le funzioni di locali e arredi e le regole di utilizzo degli spazi scolastici;
si orienta nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli;
conosce il significato della simbologia convenzionale;
individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio.

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno/a

sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;

sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;

sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;

sa come e perché i canti e la musica accompagnano i riti religiosi;

CLASSE TERZA**STORIA**

L'alunno/a

colloca nel tempo e nello spazio eventi;

utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici;

organizza le conoscenze in quadri tematici definiti;

legge e ricava semplici conoscenze da fonti di tipo diverso;

individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo;

GEOGRAFIA

L'alunno/a

descrive l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta;

si muove consapevolmente in uno spazio grafico utilizzando indicazioni di tipo topologico;

conosce le relazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica;

legge e interpreta semplici carte geografiche;

conosce e descrive ambienti geografici diversi;

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno/a:

sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;

sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;

sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;

sa come e perché la musica e i canti accompagnano i riti religiosi;

CLASSE QUARTA**STORIA**

L'alunno/a:

- legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche;
- conosce e usa termini specifici del linguaggio disciplinare;
- conosce gli aspetti più significativi di antiche civiltà;
- colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio
- riconosce i principali indicatori per studiare una civiltà;
- organizza le conoscenze della vita di un popolo del passato, secondo alcuni indicatori di civiltà;
- racconta un fatto storico collocandolo nel proprio contesto e usando linguaggi appropriati;
- costruisce una visione d'insieme delle civiltà studiate per comprendere le relazioni temporali e spaziali tra di esse.

GEOGRAFIA

L'alunno/a:

- si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte;
- conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montano, collinare, marino...)
- ricava informazioni e dati da carte tematiche;
- utilizza un lessico appropriato alla disciplina.

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno/a:

- sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù: "Andate e ammaestrate le genti";
- sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
- sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
- conosce come e perché, durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
- confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

CLASSE QUINTA**STORIA**

L'alunno/a:

- utilizza carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici;
- individua i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati;
- conosce i principali aspetti delle Civiltà antiche;
- rielabora e riferisce con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e documenti;
- usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali;
- acquisisce una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni.

GEOGRAFIA

L'alunno/a:

- Riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica ;
- Localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia e dell'Europa;
- Considera lo spazio territoriale come sistema , individuando le fondamentali connessioni fra elementi ;
- Usa in modo appropriato il linguaggio specifico;

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno/a:

- sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù: "Andate e ammaestrate le genti"
- sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
- sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
- conosce come e perché, durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
- confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**CLASSE PRIMA****MATEMATICA**

L'alunno/a:

- legge e scrive i numeri naturali sia in cifra che in parola;
- riconosce il valore posizionale delle cifre;
- esegue addizioni e sottrazioni;
- risolve problemi con addizioni e sottrazioni;
- effettua misurazione con unità di misura;
- si orienta nello spazio e lo rappresenta graficamente;
- raccoglie dati e informazioni e li organizza con rappresentazioni grafiche;
- individua, descrive e costruisce relazioni significative, riconoscendo analogie e differenze.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
trasferisce, nella quotidianità alcuni apprendimenti relativi alla sicurezza per la salvaguardia della sua salute (per esempio usa forbici e coltelli in modo adeguato);
esegue una semplice esperienza osservativa.

CLASSE SECONDA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali entro il 100;
comprende il valore posizionale delle cifre;
esegue le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diverse;
rappresenta e risolve situazioni problematiche usando le quattro operazioni in contesti diversi ;
individua , descrive e costruisce relazioni significative : classifica gli oggetti in base a più attributi;
descrive gli elementi significativi di una figura e identifica gli eventuali elementi di simmetria;
associa alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extra-scolastico.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
riconosce e descrive trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali;
realizza e descrive semplici esperienze;
mette in relazione comportamenti degli esseri viventi e cambiamenti ambientali;
mette in relazione gli aspetti morfologici e il movimento;
confronta organismi viventi e ne coglie differenze, uguaglianze e somiglianze;
descrive in una trasformazione ciclica il passaggio da uno stato all'altro e ne conosce le cause.

CLASSE TERZA

MATEMATICA
L'alunno/a:
opera oltre il migliaio con le quattro operazioni;
conosce e applica strategie nel calcolo orale;
conosce le frazioni;
utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza , capacità , peso;
affronta situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni;
riconosce , disegna e denomina figure geometriche piane;
conosce e calcola perimetri di figure geometriche piane conosciute;
elabora rappresentazioni grafiche;
legge e interpreta i dati di un diagramma;

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
osserva , analizza , descrive fenomeni;
progetta semplici esperienze e ne descrive gli aspetti più importanti;
analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno;
osserva i fenomeni e la realtà e si riferisce ad essi sostenendo le proprie riflessioni;
riconosce il rapporto erbivori -carnivori ;preda-predatore nel regno animale;
riconosce le parti nella struttura delle piante ;
classifica materiali in base alle loro caratteristiche;
riconosce il comportamento di alcune sostanze in acqua;
conosce alcune caratteristiche dell'aria;
conosce e utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CLASSE QUARTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
- opera con i numeri naturali entro le centinaia di migliaia; - opera con i numeri decimali;

• conosce e utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, superficie;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• risolve situazioni problematiche a più domande;
• classifica le figure geometriche piane presentate e distingue aree e perimetri;
• legge e interpreta grafici;
• conosce moda, media, mediana ed elabora semplici statistiche;
• usa in modo consapevole i termini certo, possibile e impossibile;
• esprime la probabilità utilizzando la frazione.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• ha un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà che lo circonda;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con schemi e grafici le fasi intermedie e i risultati di un'esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità dell'uso di un lessico specifico.

CLASSE QUINTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
• opera con numeri per iscritto, mentalmente e con strumenti;
• risolve problemi, usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse;
• descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche;
• utilizza le trasformazioni geometriche per operare su figure;
• risolve problemi, usando il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica;
• utilizza rappresentazioni di dati adeguate, in situazioni significative, per ricavare informazioni;
• affronta problemi con strategie diverse;
• costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi;
• effettua valutazioni di probabilità di eventi;
• misura grandezze e rappresenta misure;
• risolve problemi a partire da dati di misura.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• assume un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo/a circonda;
• individua i problemi più significativi da indagare;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• prospetta soluzioni e interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati di una esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità di usare un lessico specifico;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
--

Italiano

L'alunno:

- partecipa a scambi comunicativi;
- comprende testi di tipo diverso;
- legge e produce testi letterari di vario genere;
- svolge attività di riflessione linguistica.

Lingua inglese

L'alunno:

- comprende frasi ed espressioni di uso frequente;
- interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile;
- descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
- conosce aspetti di culture diverse.

Musica

L'alunno:

- ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali;
- esegue semplici brani strumentali e vocali.

Arte e immagine

L'alunno:

- descrive e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche;
- conosce ed utilizza tecniche diverse per elaborare immagini;
- conosce e analizza i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio.

Educazione Fisica

L'alunno:

- utilizza e consolida schemi motori e posturali;
- comprende nel gioco di gruppo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;
- riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico.

Storia

L'alunno:

- orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi;
- conosce le società studiate, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- comprende e produce semplici testi storici.

Geografia

L'alunno:

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche;
- individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi;
- conosce e localizza i principali aspetti geografici fisici e antropici dell'Italia.

Matematica
L'alunno:
• effettua calcoli ed esegue operazioni con i numeri naturali e razionali;
• conosce le proprietà delle figure geometriche e opera con esse;
• classifica oggetti, figure, numeri in base a una o più proprietà e realizza adeguate rappresentazioni delle classificazioni;
• effettua misurazioni dirette e indirette di grandezze e le esprime secondo unità di misura convenzionali adeguate;
• raccoglie, classifica, organizza dati, quantifica le situazioni di incertezza e formula previsioni.
Scienze
L'alunno:
• esplora la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica;
• riconosce e descrive i fenomeni principali del mondo fisico e biologico;
• conosce e applica in modo consapevole le regole basilari di igiene personale;
• ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti ed abitudini alimentari.
Informatica
L'alunno:
• conosce e utilizza le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare;
• conosce e utilizza le funzioni base dei programmi principali: Paint, Word, Power Point, Excel;
• accede a internet per cercare informazioni specifiche e immagini pertinenti.
• Educazione alla Cittadinanza e Costituzione
• Rispetta le norme della Convivenza Civile;
• conosce i principi che regolano la vita democratica;
• comprende, accetta e rispetta le diversità;
• rispetta l'ambiente;
• Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2).

Nella Scuola Primaria, la **valutazione** periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e la **certificazione delle competenze** da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; la valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico.

Griglia di Valutazione delle competenze e del comportamento

voto	competenze	comportamento	Giudizio sintetico
9/10	Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata dei contenuti di studio; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite. Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità	Ottimo/Distinto
8	Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa dei contenuti di studio. Capacità di sintesi appropriata con apporti personali, anche apprezzabili.	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.	Buono
7	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità abbastanza solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione puntuale. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione chiara e abbastanza precisa dei contenuti di studio. Capacità di sintesi parziale con alcuni spunti di tipo personale.	Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.	Discreto
6	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare. Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata, dei contenuti di studio. Capacità di sintesi lacunosa che richiede l'aiuto dell'insegnante.	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.	sufficiente
5	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte e da recuperare, capacità di comprensione e di analisi scarse. Applicazione scorretta delle nozioni matematiche. Esposizione ripetitiva, imprecisa e confusa; povertà lessicale, Incapacità di sintesi.	Non rispetto delle regole della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione scarsa. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica.	Non sufficiente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative atte a stimolare il processo educativo di responsabilizzazione e di Convivenza Civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "Concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Finalità generali

- Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona".
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze.
- Promuovere competenze più ampie e trasversali.
- Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi.
- Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita.
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e lo sviluppo di capacità critiche .
- Educare al rispetto delle regole del vivere e del convivere.

Pertanto la scuola Secondaria di Primo grado è innanzitutto

Scuola dell'educazione integrale della persona	• perché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
Scuola che colloca nel mondo	• perché offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.
Scuola orientativa	• perché favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale; • perché il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari e transdisciplinari.
Scuola dell'identità	• perché si impegna ad accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale attraverso l'ascolto, la condivisione e l'aiuto; • perché si adopera a fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento, la "crescita" interiore.
Scuola della motivazione e del significato	• perché si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi	• perché pone l'attenzione sui bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione; • perché è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise anche dai soggetti educativi extrascolastici del territorio.
Scuola della relazione educativa	• perché è tenuta a considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola; • perché ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della

Scuola Secondaria di Primo Grado

Italiano:

- l'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire e collaborare con gli altri nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle opinioni altrui;
- nell'attività di studio, utilizza il manuale delle discipline per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti necessari e si avvale anche di strumenti informatici;
- legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo;
- impara a conoscere autori e opere della letteratura italiana e straniera, esprimendo opinioni personali e critiche;
- usa le proprie conoscenze della lingua anche per esprimere stati d'animo ed esperienze personali;
- sfrutta le proprie conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;
- conosce e usa correttamente i registri formale e informale e i termini specialistici richiesti dall'ambito del discorso.

Lingue comunitarie

Lingua inglese e seconda lingua:

- l'alunno utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare i propri messaggi;
- individua e spiega le differenze culturali collegate alla lingua madre e a quella straniera.

Lingua inglese:

- l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto sia oralmente sia per iscritto, comunicando avvenimenti, opinioni, esperienze personali;
- comprende i punti principali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari della vita quotidiana e relativi alla cultura anglosassone;
- riconosce i propri errori e li corregge spontaneamente in base alle regole linguistiche.

Seconda lingua:

- l'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente legate ad ambiti familiari e di immediata rilevanza;
- comunica in modo semplice informazioni su argomenti familiari e abituali;
- descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Storia:

- l'alunno conosce i processi fondamentali della storia (italiana, europea, mondiale) dal medioevo ad oggi;
- attraverso un personale metodo di studio, è in grado di comprendere e ricavare informazioni storiche da testi e fonti di vario genere;
- espone le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Geografia:

- l'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, localizzando i principali elementi geografici, fisici e antropici, dell'Europa e del mondo;
- utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, immagini dallo spazio, grafici, per comunicare informazioni sull'ambiente;
- valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente.

Matematica:

- l'alunno comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili per operare nella realtà;
- rappresenta forme, relazioni e strutture relativamente complesse;
- riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, controllando sia il processo risolutivo che i risultati;
- confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni.

Scienze naturali:

- l'alunno, con la guida dell'insegnante, formula ipotesi e previsioni;
- sa osservare, registrare, classificare e schematizzare fatti e fenomeni senza banalizzarne la complessità;
- utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti;
- analizza un fenomeno, prospettando soluzioni e interpretazioni, di cui produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Arte e immagine:

- l'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio grafico-iconico, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- descrive e commenta, collocandole nel contesto storico-culturale, le opere artistiche più significative prodotte nel tempo;
- è sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico;
- realizza elaborati personali e creativi, utilizzando tecniche e materiali diversi.

Musica:

- l'alunno, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali;
- è in grado di realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali;
- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali;
- sviluppa le competenze musicali partendo dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza e dalla fruizione delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio.

Scienze motorie e sportive:

- l'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale con la consapevolezza delle proprie competenze e dei propri limiti;
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio, sportivo;
- possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;
- è capace di integrarsi nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole e impegnandosi per il bene comune.

Tecnologia:

- l'alunno conosce le relazioni (forma/funzione/materiali) attraverso esperienze personali, anche se semplici, di progettazione e realizzazione;
- è in grado di realizzare un progetto per la costruzione di un oggetto;
- esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o ambienti, usando il disegno tecnico;
- inizia a capire i problemi connessi alla produzione di energia;
- ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione energetica;
- è in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

Cittadinanza e Costituzione

- ✓ **Cittadinanza -Dagli articoli della Costituzione alla realtà sociale.**
- ✓ **Istituzione-Cittadini e doveri -Cittadini e libertà.**
- ✓ **Costituzione-Codici e potere dello Stato.**

COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI PRIME	
CONOSCENZA DI SE'	- Si rende conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo sul piano fisico ed emotivo. - Riesce a controllare i gesti, gli atteggiamenti e il tono di voce. - Sa attendere il proprio turno e non parla contemporaneamente agli altri
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Giustifica regolarmente le assenze. - Porta gli strumenti di lavoro. - Non dimentica di fare i compiti. - Accetta di essere aiutato e guidato.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Rispetta l'ambiente in cui vive. - Sta nel gruppo e comunica senza litigare. - Non ride quando il compagno sbaglia e non usa risposte offensive. - Accetta il compagno in difficoltà e lo aiuta.
	- Ha consapevolezza dei propri mezzi. - Sa operare delle scelte. - E' fiducioso nelle proprie capacità.
COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI SECONDE	
CONOSCENZA DI SE'	- Partecipa in maniera costruttiva alle attività scolastiche. - Non si distrae né fa distrarre gli altri. - Porta a termine i compiti assegnati.
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Si impegna regolarmente. - Partecipa con interesse a tutte le attività scolastiche. - Applica regole e procedimenti appresi.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Interagisce con l'insegnante e chiede spiegazioni sulla correttezza del proprio lavoro. - Si inserisce bene nel gruppo. - E' disponibile e leale verso gli altri.
ORIENTAMENTO	- Sa operare delle scelte. - Sa autocorreggersi. - Sa imporre il proprio modo di vedere.

COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI TERZE	
CONOSCENZA DI SE'	- Non ha bisogno di sollecitazioni per applicarsi. - Non si lascia condizionare dagli altri. - Sa cercare i mezzi per superare le difficoltà.
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Conosce la realtà che lo circonda. - Sa intervenire nelle discussioni sulle principali problematiche ed esprime il suo punto di vista. - Sa eseguire il lavoro assegnato in maniera autonoma.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Rispetta le regole della convivenza scolastica. - Accetta le idee altrui e sa confrontarle con le proprie. - Aiuta i compagni in difficoltà.
ORIENTAMENTO	- Sa utilizzare strategie flessibili in rapporto al compito assegnato. - E' autonomo nelle scelte. - Sa valorizzare le proprie capacità.

COMPETENZE MINIME- CLASSI PRIME

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Legge ed individua i personaggi principali.
- Scrive in modo comprensibile, senza commettere molti errori ortografici.
- Comprende un breve messaggio orale e scritto.
- Riconosce e comprende termini relativi alla sfera personale nelle lingue comunitarie.
- Sa riprodurre con un disegno una scena di un contesto noto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Si applica nelle attività sportive di base.
- Sa integrarsi in un gruppo.

AREA ETICO-STORICO-GEOGRAFICA

- Colloca un evento nel tempo e nello spazio.
- Sa ricercare correttamente le località italiane sulla carta geografica.
- Sa relazionarsi gli altri.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Conosce il sistema di numerazione decimale e sa eseguire le operazioni.
- Riconosce gli elementi fondamentali della geometria, sa classificare le figure piane.
- Riesce ad identificare i termini di semplici problemi e prospettare soluzioni.
- Descrive semplici fenomeni naturali.
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME-CLASSI SECONDE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Produce semplici testi senza commettere errori.
- Si esprime con un linguaggio essenziale ma funzionale allo scopo.
- Sa immaginare semplici scambi dialogici nella lingua straniera.
- Coglie l'idea centrale di un brano.
- Sa riprodurre con un disegno una scena del suo vissuto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Legge e suona un facile brano melodico.
- Ha acquisito competenze motorie
- Si applica nelle attività sportive di base .
- Sa integrarsi in un gruppo e rispetta le regole.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- È in grado di seguire gli avvenimenti in ordine cronologico.
- Sa leggere una carta geografica.
- Sa porsi domande sulla propria vita.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA.

- Sa riconoscere segnali e simboli numerici .
- Conosce le operazioni aritmetiche .
- Riconosce le figure geometriche.
- Comprende il testo di un problema elementare e sa individuare i dati .
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME -CLASSI TERZE

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Si esprime oralmente e per iscritto con un linguaggio semplice ma appropriato.
- Sa ricercare informazioni e dati.
- Sa comunicare nelle lingue straniere su argomenti noti.
- Sa utilizzare le tecniche pittoriche studiate.
- Esegue per lettura brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture diverse.
- Utilizza le abilità motorie.
- Ha acquisito corretti stili di vita.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana.
- Sa osservare e leggere i diversi sistemi territoriali.
- Sa fare riferimento a comportamenti etici.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Sa applicare le conoscenze acquisite per risolvere semplici problemi.
- Riconosce le figure geometriche.
- Sa riferire con su un argomento di scienze .
- Sa effettuare la costruzione grafica di figure piane.

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti e del comportamento degli alunni **e la certificazione** delle competenze da essi acquisite, nonché la **valutazione** dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Per essere ammessi all'**Esame di Stato**, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, bisogna conseguire una votazione non inferiore a **sei decimi** in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a **sei decimi**.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in **decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

All'esito dell'Esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale (**INVALSI**) e il giudizio di idoneità.

Griglia di Valutazione delle competenze

Voto	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

Griglia di Valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
9/10	Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.
8	Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note. Atteggiamento collaborativo.
7	Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.
6	Comportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.
5	Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina. Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO-LICEO-GINNASIO

Il Liceo-Ginnasio di San Demetrio Corone, pur nel mutare delle condizioni storiche, dell'organizzazione della cultura e dei comportamenti etici, continua a indirizzare il proprio magistero alla formazione globale della persona. Se da una parte, cerca di favorire l'interesse e la partecipazione dei giovani al reale circostante, dall'altra tende ad assicurare loro, sottraendoli a forme di rispecchiamento passivo dei modelli contingenti, la capacità di aprirsi in modo critico e personale al mondo.

Vi è una costante, nell'offerta formativa del nostro liceo, che è individuabile **nell'unitarietà del processo educativo**, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari.

Su questo sfondo, in cui tutte le discipline concorrono alla formazione dell'individuo, si colloca anche oggi l'azione educativa del Liceo-Ginnasio che, senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche, mira a coniugarle col sapere contemporaneo.

Finalità generali

- Sviluppare la consapevolezza dell'**identità culturale**, religiosa, personale e sociale **della minoranza etnico-linguistica di origine albanese**.
- Promuovere la formazione globale della **persona** nelle sue molteplici relazionalità, sia con se stessa che con gli altri, alla luce dei **valori civili** espressi dai principi fondamentali della **Costituzione della Repubblica italiana**.
- Promuovere la cultura dell'**educazione**, dell'**accoglienza** dell'altro, dell'**intercultura**.
- Promuovere l'**uso responsabile dei beni artistici ed ambientali**.
- Sviluppare la consapevolezza che il **progresso** si alimenta di sapere **umanistico e scientifico** unitariamente indagato e valorizzato.
- Fornire ai giovani strumenti idonei per la lettura del mondo, mettendo a loro disposizione un ampio ventaglio di proposte culturali significative.
- Garantire agli alunni una sicura formazione di base ed una altrettanto sicura autonomia nell'orientamento e nella riflessione critica.
- Promuovere una formazione coerente e critica, una capacità autonoma di giudizio ed un'agilità intellettuale che consentano un consapevole **Orientamento** nella scelta degli studi universitari ed un positivo inserimento nella società.
- Formare il gusto per la ricerca personale, al fine di raggiungere una concezione attiva del sapere.

L'offerta formativa del **LICEO-GINNASIO** si sviluppa su un arco di cinque anni, articolato in due percorsi distinti ma strettamente collegati fra loro: il biennio "ginnasiale" a cui è stato affidato, come a tutte le scuole superiori, il completamento dell'obbligo scolastico e il triennio "liceale" di completamento culturale e di orientamento pre-universitario.

Gli Insegnamenti curriculari sono affiancati da varie attività e progetti mirati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze.

1.COMPETENZE

1.1 Competenze per l'apprendimento:

- capire come apprendere e come gestire l'apprendimento per tutta la vita;
- imparare , sistematicamente, a riflettere;
- imparare ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà;
- valorizzare le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo classico.

1.2 Competenze per la "cittadinanza":

- sviluppare la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza";
- capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale.

1.3 Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

1.4 Competenze per gestire le informazioni:

- sviluppare il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere valutare e differenziare le informazioni e apprendere come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.

1.5 Competenze per comunicare.

Saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi:

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.)

2. OBIETTIVI DIDATTICI AL TERMINE DEL GINNASIO E DEL LICEO

In coerenza con gli obiettivi educativi e sulla base degli obiettivi dichiarati, le riunioni disciplinari e i consigli di classe definiranno la programmazione di classe e gli indicatori per la valutazione (prestazioni degli studenti che verificano il raggiungimento dell'obiettivo); i singoli docenti li specificheranno nel proprio piano di lavoro.

Biennio/ginnasio - Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del biennio

ITALIANO

Saper:

- comprendere e sintetizzare testi di generi diversi;
- cogliere i nuclei tematici principali ed il messaggio degli autori, mettendoli in relazione con la propria esperienza;
- focalizzare le richieste, sviluppando le argomentazioni in modo pertinente, coerente e linguisticamente corretto, sia nell'orale che nello scritto.

LATINO E GRECO

Saper:

- acquisire e saper applicare le conoscenze morfo-sintattiche necessarie alla comprensione e traduzione dei testi e acquisire un lessico di base;
- consultare in modo ragionato il vocabolario;
- individuare alcuni aspetti delle civiltà classiche attraverso i testi proposti;
- riflettere sull'etimologia delle parole.

STORIA E GEOGRAFIA

Saper:

- esporre in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, tenendo conto delle fonti;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- collocare cronologicamente e geograficamente gli avvenimenti.

Saper:

- collocare geograficamente elementi fisici e politici;
- analizzare, a grandi linee, un sistema territoriale utilizzando carte geografiche di diverso tipo;
- comprendere le problematiche e alcuni aspetti specifici delle aree studiate, in modo da orientarsi sull'attualità.

MATEMATICA con elementi di INFORMATICA

Saper:

- calcolare espressioni letterali utilizzando consapevolmente le proprietà;
- svolgere una dimostrazione geometrica;
- utilizzare un linguaggio specifico appropriato;
- risolvere problemi di primo grado tramite un approccio algebrico e geometrico;
- analizzare dati attraverso le nozioni di base della statistica e della probabilità;
- utilizzare gli strumenti informatici per analizzare dati ed elaborare soluzioni algoritmiche.

LINGUA STRANIERA (livelli A1, A2 e B1 Quadro Europeo)

Saper:

- comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc....
- muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua.

Saper:

- produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti;
- comprendere un racconto nelle sue componenti più semplici (trama, spazio, tempo...).

SCIENZE NATURALI

Saper:

- osservare e analizzare fenomeni naturali complessi;
- utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà;
- collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le
- modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future;
- partecipare in modo costruttivo alla vita sociale;
- comunicare utilizzando un lessico specifico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Sviluppare la sensibilità religiosa e la consapevolezza di sé, anche da un punto di vista filosofico e umanistico;
- conoscere gli elementi fondamentali della religione cristiano-cattolica;
- conoscere i testi sacri giudaico-cristiani.

Triennio/liceo – Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del triennio**ITALIANO**

Saper:

- descrivere (sintetizzare, relazionare, comprendere, parafrasare, esporre con scaletta, riconoscere nell'analisi del testo fenomeni linguistici e letterari);
- confrontare (intertestualità, contestualizzazione storica e istituzionale - codici, generi ecc.);
- elaborare e produrre (saper produrre testi in funzione delle tipologie dell'esame di stato, interpretare, progettare ricerche complesse anche interdisciplinari).

LATINO E GRECO

Saper:

- comprendere e tradurre un testo di difficoltà adeguata, ricavandone tutte le possibili informazioni esplicite e implicite;
- esprimere, mediante confronti testuali adeguati e un'esposizione chiara e lineare, valutazioni e giudizi critici fondati;
- analizzare i rapporti essenziali fra linguistica, società e antropologia, nonché lo sviluppo storico delle due letterature classiche (originalità di ogni singola opera e continuità dei vari generi);
- cogliere il senso del mondo classico, individuando le caratteristiche salienti della dimensione orale e scritta della cultura antica, nonché le modalità del pensiero mitico e del logos filosofico-letterario.

STORIA

Saper:

- situare nello spazio e nel tempo fatti e processi storici e stabilire relazioni (causali, funzionali, significative...) tra di essi;
- organizzare lavori di ricerca (costruzione di bibliografie, reperimento e raccolta di testi e documenti...), interrogare i documenti storici, con metodo appropriato e con il supporto di testi storiografici, esporre le conoscenze acquisite con linguaggio rigoroso;
- problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica;
- riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

FILOSOFIA

Saper:

- cogliere il senso e la specificità dell'interrogazione filosofica;
- utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi e di metodi caratterizzati da razionalità, nelle diverse accezioni con cui questo termine è utilizzato in filosofia, svelandone e valutandone lo spessore storico;
- organizzare un discorso logico e argomentato a sostegno delle proprie tesi, controllandone la validità, comunicarlo in forme diverse (orale, scritta, ipertestuale, ecc.), confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari e insegnanti);
- confrontare le risposte dei filosofi ad uno stesso problema; analizzare testi filosofici di diversa tipologia; problematizzare le teorie filosofiche studiate valutandone la capacità di risposta agli interrogativi del presente e l'applicabilità in contesti differenti.

MATEMATICA

Saper:

- risolvere equazioni, disequazioni e sistemi almeno fino al 2° grado; risolvere equazioni goniometriche;
- utilizzare tali strumenti per la risoluzione di problemi;
- utilizzare il metodo delle coordinate per tradurre problemi geometrici in termini algebrici e viceversa;
- risolvere problemi geometrici mediante la trigonometria;
- utilizzare i diversi procedimenti in modo consapevole e critico.

FISICA

- Conoscere le leggi fisiche che sovrintendono ai fenomeni naturali più comuni nel campo della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo;
- risolvere semplici problemi riconoscendo quali leggi fisiche e strumenti matematici possono essere utilizzati;
- essere consapevoli della dimensione storica della scienza.

LINGUA STRANIERA (livelli B1, B2 Quadro Europeo)

- Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);
- essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

SCIENZE NATURALI

- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;
- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

STORIA DELL'ARTE

- Descrivere l'opera con l'uso della terminologia corretta;
- interpretare l'opera mediante lettura formale e contenutistica;
- utilizzare un quadro di riferimento a carattere storico-critico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Approfondire la conoscenza della religione cristiano-cattolica, anche nelle sue principali articolazioni storico-filosofiche e morali;
- comprendere le istanze culturali, sociali, storiche del pensiero e della storia cristiana nelle sue articolazioni confessionali;
- presentazione, confronto, approfondimento delle grandi religioni monoteiste e delle principali religioni orientali.

Triennio/liceo – Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del triennio

ITALIANO

Saper:

- descrivere (sintetizzare, relazionare, comprendere, parafrasare, esporre con scaletta, riconoscere nell'analisi del testo fenomeni linguistici e letterari);
- confrontare (intertestualità, contestualizzazione storica e istituzionale – codici, generi ecc.);
- elaborare e produrre (saper produrre testi in funzione delle tipologie dell'esame di stato, interpretare, progettare ricerche complesse anche interdisciplinari).

LATINO E GRECO

Saper:

- comprendere e tradurre un testo di difficoltà adeguata, ricavandone tutte le possibili informazioni esplicite e implicite;
- esprimere, mediante confronti testuali adeguati e un'esposizione chiara e lineare, valutazioni e giudizi critici fondati;
- analizzare i rapporti essenziali fra linguistica, società e antropologia, nonché lo sviluppo storico delle due letterature classiche (originalità di ogni singola opera e continuità dei vari generi);
- cogliere il senso del mondo classico, individuando le caratteristiche salienti della dimensione orale e scritta della cultura antica, nonché le modalità del pensiero mitico e del logos filosofico-letterario.

STORIA

Saper:

- situare nello spazio e nel tempo fatti e processi storici e stabilire relazioni (causali, funzionali, significative...) tra di essi;
- organizzare lavori di ricerca (costruzione di bibliografie, reperimento e raccolta di testi e documenti...), interrogare i documenti storici, con metodo appropriato e con il supporto di testi storiografici, esporre le conoscenze acquisite con linguaggio rigoroso;
- problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica;
- riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

FILOSOFIA

Saper:

- cogliere il senso e la specificità dell'interrogazione filosofica;
- utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi e di metodi caratterizzati da razionalità, nelle diverse accezioni con cui questo termine è utilizzato in filosofia, svelandone e valutandone lo spessore storico;
- organizzare un discorso logico e argomentato a sostegno delle proprie tesi, controllandone la validità, comunicarlo in forme diverse (orale, scritta, ipertestuale, ecc.), confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari e insegnanti);
- confrontare le risposte dei filosofi ad uno stesso problema; analizzare testi filosofici di diversa tipologia; problematizzare le teorie filosofiche studiate valutandone la capacità di risposta agli interrogativi del presente e l'applicabilità in contesti differenti.

MATEMATICA

Saper:

- risolvere equazioni, disequazioni e sistemi almeno fino al 2° grado; risolvere equazioni goniometriche;
- utilizzare tali strumenti per la risoluzione di problemi;
- utilizzare il metodo delle coordinate per tradurre problemi geometrici in termini algebrici e viceversa;
- risolvere problemi geometrici mediante la trigonometria;
- utilizzare i diversi procedimenti in modo consapevole e critico.

FISICA

- Conoscere le leggi fisiche che sovrintendono ai fenomeni naturali più comuni nel campo della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo;
- risolvere semplici problemi riconoscendo quali leggi fisiche e strumenti matematici possono essere utilizzati;
- essere consapevoli della dimensione storica della scienza.

LINGUA STRANIERA (livelli B1, B2 Quadro Europeo)

- Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);
- essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

SCIENZE NATURALI

- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;
- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

STORIA DELL'ARTE

- Descrivere l'opera con l'uso della terminologia corretta;
- interpretare l'opera mediante lettura formale e contenutistica;
- utilizzare un quadro di riferimento a carattere storico-critico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Approfondire la conoscenza della religione cristiano-cattolica, anche nelle sue principali articolazioni storico-filosofiche e morali;
- comprendere le istanze culturali, sociali, storiche del pensiero e della storia cristiana nelle sue articolazioni confessionali;
- presentazione, confronto, approfondimento delle grandi religioni monoteiste e delle principali religioni orientali.

VALUTAZIONE

Nella Scuola Secondaria di 2° Grado le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono: **colloqui, esercitazioni scritte, prove docimologiche** e, ove richiesto, **prove pratiche**.

Il Collegio Docenti ha stabilito il numero minimo di verifiche a cui attenersi :

per le materie che prevedono valutazione scritta sono quattro le verifiche da prevedersi per ogni quadrimestre; per l'orale un congruo numero di verifiche due delle quali effettuate alla cattedra.

Si terranno anche in considerazione l'esecuzione dei compiti a casa, la frequenza e la pertinenza degli interventi in classe e quanto altro può integrare la valutazione del rendimento dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale dell'alunno si tiene conto dei seguenti fattori:

- assiduità della frequenza e partecipazione al dialogo formativo;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- incidenza e propedeuticità delle specifiche conoscenze al fine della prosecuzione degli studi;
- eventuale mancata o discontinua frequenza degli interventi di recupero per i quali l'alunno è stato segnalato;
- voto di condotta.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che in sede di scrutinio Finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ;
- gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave ,hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

A tale proposito, il singolo docente riporta su un apposito modulo ,consegnato alle famiglie , la motivazione e l'attività estiva che lo studente dovrà svolgere con studio personale .

Per gli studenti promossi con l'indicazione di “ **studio individuale** ”il docente effettuerà una prova entro la metà di ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico.

Non sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che presentano gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari;
- gli alunni che presentano carenze valutate non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo né mediante corsi di recupero;
- gli alunni che, anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C, non hanno registrato miglioramenti rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e abilità;
- gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati;
- gli alunni che hanno riportato una valutazione della condotta non sufficiente.

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico , che riepiloghi i singoli giudizi di materia.

Vanno, altresì, verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

SOSPENSIONE IN GIUDIZIO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, e ciò mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie.

La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri :

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti , entro il corrente anno scolastico ;
- un miglioramento sostanziale rispetto alla situazione di partenza ;
- la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:
 1. **l'impegno**
 2. **l'interesse e la partecipazione**
 3. **la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri**
 4. **un curriculum di studi positivo**
 5. **un metodo di studi sufficientemente organizzato.**

Il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale in presenza di due o più insufficienze.

Delibera, altresì, di istituire corsi di recupero estivi, privilegiando le discipline il cui voto è gravemente insufficiente.

Al termine delle attività di recupero, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative, contemporaneamente su prove concordate e comuni fra docenti della stessa materia che in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi possono prevedere prove scritte e/o orali. Tali prove saranno omogenee rispetto agli obiettivi minimi di conoscenze e competenze individuali dai coordinamenti per materia e fissati dal P.O.F.

A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale a giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

CLASSI 5^A

Ammissione/non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

L'esito della valutazione di ammissione si conclude con l'esposizione di tabelloni recanti la dicitura "ammesso" o "non ammesso" e il totale dei crediti senza l'elenco dei voti per disciplina. A richiesta il candidato potrà ottenere le singole valutazioni.

Il C.d.C. delibera la non ammissione con riferimento ai seguenti parametri:

- **mancata classificazione anche in una sola disciplina;**
- **frequenza irregolare e mancato rispetto delle scadenze;**
- **numerosi gravi insufficienze nelle materie che qualificano il profilo professionale in uscita;**
- **voto di condotta inferiore a "sei".**

Il C.d.C. stila per i candidati non ammessi un motivato e argomentato giudizio.

CREDITO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI DEL TRIENNIO

Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Il credito scolastico è attribuito sulla base della seguente tabella:

TABELLA
secondo il D.M. 99 del 16 dicembre 2009 - Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Caso A : 1 di oscillazione (media del 6)

In presenza di una votazione pari a 6 si assegna 1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività :

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

Caso B : punto di oscillazione

1. Al punteggio che comprende la metà del voto successivo (es. 6,5 o 7,5) si assegna un punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo.

2. Dal punteggio superiore si assegna il punto in presenza di un solo giudizio positivo negli indicatori relativi ad una delle seguenti attività, poiché viene valorizzato il maggior rendimento scolastico:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti di cui alla tabella A

Per l'attribuzione del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, qualora il C.d.C. ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, si fa riferimento ai seguenti indicatori :

Credito scolastico	
attività	Indicatori
Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica	Assiduità frequenza • Partecipazione al dialogo educativo • Frequenza IRC • Partecipazione agli OO.CC. • Collaborazione ad altre attività organizzate
Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche (deliberate dal CD)	Partecipazione a progetti di Istituto • Collaborazione ad attività di orientamento accoglienza -open day- • Partecipazione a progetti di carattere culturale, in ambito teatrale e musicale • Partecipazione ad attività sportive • Partecipazione a stage linguistici

Stage, tirocini di formazione, attività di alternanza scuola lavoro , i cui esiti siano certificati e valutati dalla scuola come funzionali all'acquisizione di competenze spendibili

Credito formativo: partecipazione ad attività integrative extrascolastiche (previa verifica del C.d.C.) dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato .	Attività didattico -culturali • Attività socio – assistenziali, anche in ambito ACR • Volontariato • Sport - associazioni riconosciute • Collaborazione con aziende
---	--

Credito scolastico studenti ripetenti

Per gli studenti che, negli anni precedenti , hanno ripetuto una classe nel triennio finale può verificarsi la situazione di un'assegnazione del credito scolastico, relativo ad uno o più anni, determinato sulla base della precedente tabella di cui all'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 323 del 31/10/1998 , che prevedeva punteggi diversi in ciascuna banda di oscillazione per un massimo di 20 punti di credito scolastico , a fronte degli attuali 25.

Allo scopo di evitare discriminazioni tra gli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato, a danno degli studenti ripetenti che venissero a trovarsi in questa situazione, i Consigli di classe , in sede di scrutinio finale, procederanno ad una rideterminazione del credito scolastico relativo agli anni in cui è stata applicata la tabella di cui al D.P.R. 323/1998, sulla base della seguente tavola di conversione:

media voti	Credito scolastico			
	I anno (DPR 323/98)	Convertito in DM 42/07	II anno (DPR 323/98)	Convertito in (DM 42/07)
M=6	2	3	2	3
	3	4	3	4
6<M≤ 7	3	4	3	4
	4	5	4	5
7<M≤8	4	5	4	5
	5	6	5	6
8<M≤10	5	6	5	6
	6	7/8	6	7/8

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato P.E.I..

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Gli alunni che frequentano il nostro Istituto, dalle Scuole dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2° Grado, sono caratterizzati da grandi cambiamenti fisici e psicologici.

La scuola si affianca alla famiglia con spirito collaborativo nel sostenere l'alunno in questo periodo. Essa ha, dunque, il dovere di educare i ragazzi tenendo conto dei loro bisogni.

I bisogni formativi generali vengono valutati all'inizio di ogni anno in base alle osservazioni degli insegnanti e alle prove d'ingresso. In questo contesto vengono individuati e definiti anche i bisogni formativi personalizzati nel rispetto dei principi basilari del futuro uomo e cittadino



Il nostro Istituto, quindi, attraverso un unico processo di **insegnamento/apprendimento**, stabilisce di conseguire i seguenti **Traguardi Formativi Trasversali**:

- ❖ essere accolti nella scuola con disponibilità umana e con atteggiamento di ascolto a tutte le esigenze di crescita;
- ❖ comportarsi secondo le regole della **Convivenza** nel rispetto degli altri e dell'ambiente;
- ❖ assumere un comportamento responsabile in ogni situazione;
- ❖ riconoscere e gestire le proprie esperienze motorie, emotive e razionali;
- ❖ sviluppare la socializzazione e accettare gli altri nella loro diversità;
- ❖ prendere consapevolezza della diversità come valore, saper riconoscere e superare il pregiudizio;
- ❖ saper valutare se stessi e gli altri alla luce dei valori che stanno alla base della Convivenza Civile;
- ❖ saper mettere in atto strategie di superamento delle difficoltà;
- ❖ sviluppare l'attitudine allo studio, alla ricerca, al ragionamento, all'analisi, alla sintesi;
- ❖ approfondire la conoscenza di sé anche in rapporto al mondo esterno per elaborare un progetto personale (auto-orientamento);
- ❖ maturare le conoscenze sui concetti fondamentali di tutte le discipline, mirando allo sviluppo delle competenze e delle capacità critiche ed argomentative, attraverso la problematizzazione, la storicizzazione, e la sistemazione organica dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari;
- ❖ fornire un metodo di lavoro che non sia immediatamente spendibile in una precisa attività tecnico-professionale, ma che sia essenziale per affrontare qualsiasi attività di studio e di lavoro.

Percorsi di Apprendimento

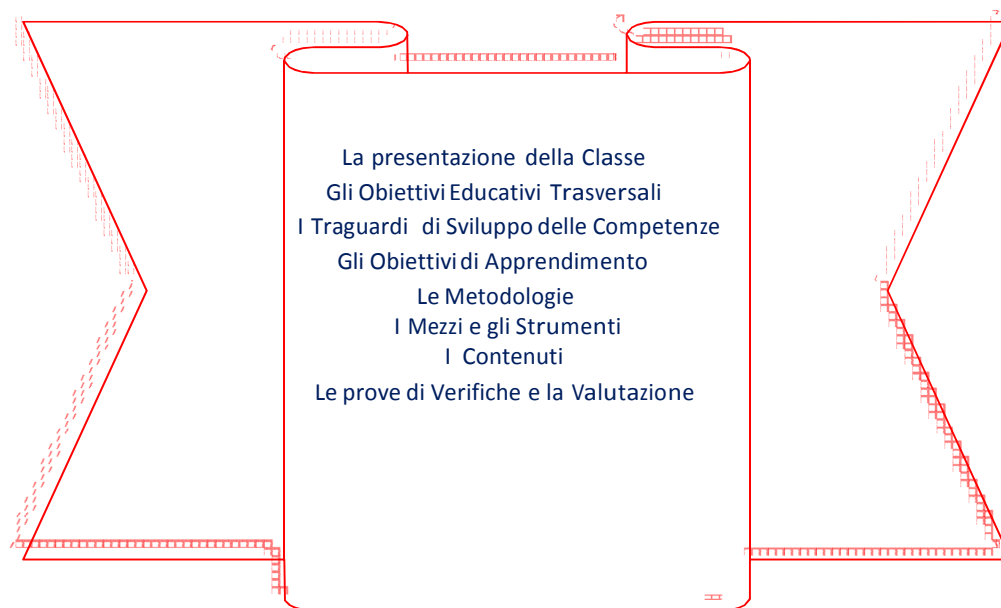
I percorsi formativi progettati, ispirati alle finalità generali e stabiliti dalle indicazioni per il **Curricolo**, tengono conto delle inclinazioni, aspirazioni e capacità dello studente allo scopo di valorizzare gli aspetti particolari di ognuno. Lo studente-persona sarà sempre al centro dell'azione educativa e il punto di riferimento per la definizione dei fini e la scelta delle strategie educative e didattiche. Si porrà particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Il conseguimento degli obiettivi formativi sarà attuato attraverso le seguenti **scelte metodologiche**:

- *Organizzare la comunità classe secondo le regole di civile convivenza.*
- *Promuovere l'ascolto, il dialogo e la discussione guidata.*
- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Sviluppare gli aspetti creativi.*
- *Avviare al metodo della ricerca.*
- *Procedere per ipotesi e lavorare sull'acquisizione dei concetti.*
- *Tenere presente nella progettazione delle attività la realtà del singolo alunno e quella del gruppo-classe.*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio.*

L'elaborazione e la progettazione del **"Curricolo Annuale"** di ciascun docente, relativo ai quattro ordini di Scuola, è stato definito in maniera unitaria all'interno degli incontri programmati all'inizio dell'anno scolastico.

Il Curricolo contiene:



Il Curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia** e le **discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° Grado**

Con la seguente scansione temporale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati:

- al termine della Scuola dell'Infanzia;
 - al termine della Scuola Primaria;
 - al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado;
 - al termine del biennio "ginnasiale";
 - al termine del triennio "liceale".
-
- ✓ Rappresentano riferimenti per gli insegnanti.
 - ✓ Indicano piste culturali e didattiche da percorrere.
 - ✓ Aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica .

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi:

- l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia;
- l'intero quinquennio della Scuola Primaria;
- l'intero triennio della Scuola Secondaria di 1° Grado;
- l'intero biennio "ginnasiale;"
- l'intero triennio "liceale".

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione** è una tappa fondamentale dell'attività scolastica nella prospettiva della crescita culturale e umana dello studente. Appare essenziale e funzionale a tale crescita indurre negli alunni la capacità di autovalutazione, promuovendo consapevolezza e senso di responsabilità anche mediante la trasparenza del contratto formativo. Il dialogo didattico, pertanto, si sviluppa attraverso una chiara, articolata e continua esplicitazione degli obiettivi parziali e globali perseguiti. Sulla base di questa strategia pedagogica, il processo di valutazione viene interpretato come:

- **processo diagnostico individualizzato**, volto a promuovere le risorse personali dell'allievo;
- **strumento prognostico**, volto a cogliere e a promuovere abilità e rimuovere ostacoli di tipo cognitivo, affettivo e motivazionale;
- **processo di continua messa a fuoco degli aspetti della personalità scolastica degli studenti**, volto alla valorizzazione delle attitudini di ciascuno.

La valutazione, dunque, tiene conto dei seguenti indicatori :

- **atteggiamento**: partecipazione al dialogo educativo e interesse verso le discipline oggetto di studio, metodo e continuità nel percorso di approfondimento, disponibilità alla collaborazione;
- **formazione** : grado di maturazione culturale e sociale conseguito in termini di conoscenze, competenze, capacità;
- **progresso** : miglioramento del rendimento degli alunni e del comportamento complessivo rispetto alla situazione di partenza;

e si pone come obiettivo di :

- stimolare la capacità di autovalutazione;
- sviluppare il senso di autostima ;
- favorire una maggiore motivazione all'apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni in situazione di svantaggio psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel **Piano Educativo Individualizzato**.

BES-Bisogni Educativi Speciali

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L’**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l’analisi e l’intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

il nostro Istituto si propone di accogliere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

I **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) comprendono :

- alunni con **disabilità**
- alunni con **DSA** (Disturbo Specifico dell’Apprendimento) o altri disturbi evolutivi specifici
- alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**

ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto, in sintonia con le riforme in atto nella scuola, per favorire l’integrazione e l’inclusione degli alunni diversamente abili nel contesto educativo, si impegna a:

- identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell’ambito della scuola e delle relazioni sociali;
- promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell’alunno disabile alla vita sociale;
- curare la crescita personale e sociale dell’alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima;
- favorire la partecipazione dell’allievo disabile alle attività del gruppo-classe e a tutte le attività della scuola;
- adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento;
- curare il passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo d’istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione dell’alunno con disabilità;
- guidare, attraverso l’orientamento, le possibili scelte dell’alunno in uscita.

Strumenti e strategie adottati:

- stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che registrano gli interventi di integrazione, il livello potenziale e il successivo sviluppo previsto per l’alunno; **il PEI ed il PDF** tengono conto delle indicazioni degli specialisti che seguono l’alunno e che redigono la Diagnosi Funzionale;
- contatti con gli specialisti che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali con i quali è previsto almeno un incontro all’anno in cui, assieme alla famiglia, si delinea il “Progetto di vita” dell’alunno;
- collaborazione con la famiglia, punto di riferimento fondamentale;
- Continuità, al fine di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all’altro ;
- utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;
- costituzione di un **Gruppo Interno Operativo** (GLHO) , composto dai coordinatori dei consigli di classe , dai docenti di sostegno , dai genitori degli alunni, dagli esperti delle ASL (Aciri e Corigliano) e dai Comuni, con il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili .

ALUNNI CON DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi che interessano in modo significativo, ma circoscritto, alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in assenza di problemi cognitivi, neurologici o sensoriali.

Il nucleo del disturbo è la difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo per cui l'alunno con DSA impiega molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Sulla base della abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica:

dislessia= disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;

disgrafia = riguarda le difficoltà di riprodurre segni grafici, cioè le abilità esecutive della scrittura;

disortografia = è il disturbo della competenza ortografica, cioè la difficoltà nel trasformare il linguaggio parlato nel linguaggio scritto ;

discalculia = si presenta come una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo.

Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Il bambino/ragazzo che presenta un disturbo di questo genere può imparare a leggere e scrivere, ma può farlo solo impegnando al massimo le sue capacità ed energie, poiché non può farlo in maniera automatica, si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro.

Per rispondere ai bisogni educativi di questi alunni e ridurre i disagi provocati dalla dislessia, l'Istituto accoglie le indicazioni del MIUR espresse nelle linee guida sui DSA (12 luglio 2011),ne condivide le finalità e si impegna ad adottare gli strumenti compensativi e dispensativi che tale documento individua, compatibilmente con le risorse a disposizione e con la valutazione della situazione dei singoli alunni. In linea con quanto stabilito dal MIUR l'Istituto individua quali figure di riferimento le Funzioni Strumentali area 3.

Le azioni che vengono messe in atto, in collaborazione con i colleghi di ciascuna classe in cui sono presenti alunni con DSA , sono:

- Attività di screening in tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado per individuare casi non segnalati di DSA .
- Elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato** per alunni con DSA in collaborazione con gli specialisti e con le famiglie.
- Utilizzo di strumenti compensativi (tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo,senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo)e dispensativi(interventi che consentono all'allievo con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo,risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento) previsti dalla normativa.
- Su richiesta della famiglia e degli operatori ASL coinvolti, eventuale incontro di verifica del progetto concordato.
- Inserimento nelle programmazioni didattiche curriculari degli interventi specifici che si intendono adottare nei confronti degli alunni con segnalazione scolastica.
- Passaggio di informazioni durante gli incontri di continuità.
- Incontri formativi per docenti sui DSA .
- Aggiornamento sulla normativa di riferimento.
- Contatti da parte dei referenti con gli operatori dei servizi sanitari per segnalare casi sospetti di DSA.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

Con la sigla **B.E.S.** si fa riferimento ai **Bisogni Educativi Speciali** portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque **riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato.**

Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare non solo di alunni diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, ma anche di svantaggio sociale e culturale, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

La presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e la personalizzazione non va ridotta ad una mera questione procedurale, che trasforma la relazione educativa a formule e adempimenti burocratici; un corretto approccio ai suoi buoni propositi pertanto va saldato con quanto

deliberato nel Piano dell'offerta Formativa in termini generali rispetto all'inclusione, al riconoscimento delle differenze, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità, alla capacità della scuola stessa di "individuare" soluzioni adeguate ai diversi problemi.

Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Non va comunque dimenticato che la personalizzazione viene realizzata principalmente attraverso una mediazione educativa equilibrata su cui la professionalità docente, nella dimensioni richiamate ha acquisito grandi capacità ed esperienze.

PAI- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2014-2015

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Proposto dal G.L.I. d'istituto in data 09-05-2014

Deliberato dal collegio dei docenti in data 12-05-2014

Definitivamente adattato dal G.L.I. in data 29-10-2014

A conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude.

Il piano annuale dell'inclusività è un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il documento è parte integrante infatti "non deve essere inteso come un ulteriore adempimento burocratico, **ma come strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati educativi"**.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella Scuola Italiana c'è da tempo l'integrazione degli alunni con disabilità ma siamo ancora lontani dall'inclusione, e cioè dal riconoscere e rispondere efficacemente ai diritti di individualizzazione di tutti gli alunni che hanno una qualche difficoltà di funzionamento.

Una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno, che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventa davvero una scuola inclusiva. Questo traguardo, ormai ben discusso anche nella letteratura scientifica internazionale più avanzata (Booth e Ainscow), è quello a cui bisogna tendere.

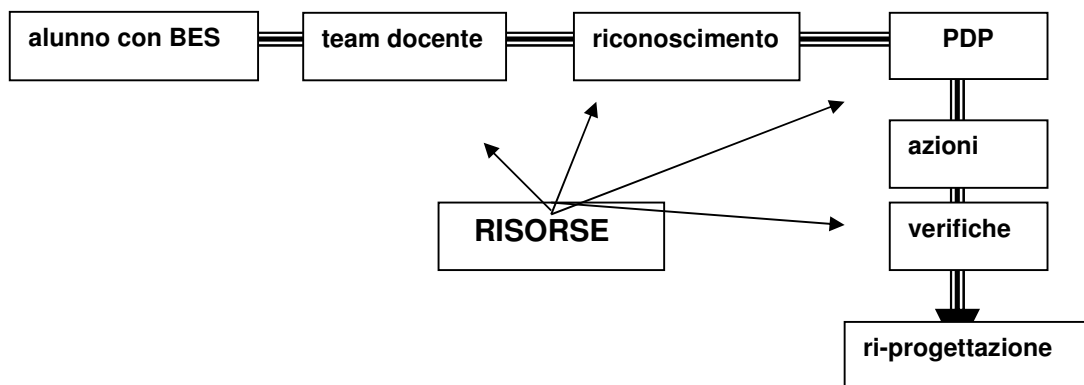
Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

Il concetto di bisogno educativo speciale è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti come la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, comportamentale, relazionale, di contesto socio-culturale. In Tutte queste persone si ha un funzionamento per qualche aspetto problematico, che rende più difficile trovare una risposta adeguata ai propri bisogni.

Il BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) richiede l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei pilastri dell'inclusività quali l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), l'uso di strumenti compensativi e le misure dispensative, l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione.

2) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva si deve sapere cosa si deve "fare" quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES e può conseguire a due diversi tipi di sollecitazione:

- per disposizione di legge (L.104/1992 e L. 170/2010 etc), per la **disabilità** e per i disturbi specifici di apprendimento o **DSA**;
- per autonoma iniziativa in tutti gli altri casi di disagio sociale in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio tale da richiedere un Piano Didattico Personalizzato.

3) IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESCELTE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (GHis) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (Bes), con la conseguente trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elaborazione del presente **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il **Gruppo** procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono: specialisti socio-sanitari, docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione, docenti curricolari; docenti di sostegno, assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992, personale ATA che

svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera “b” del CCNL. Nello specifico: - G.L.I.: Raccoglie le indicazioni relative a situazioni di BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza ai colleghi, monitorizza il grado di inclusività della scuola; - CdC. : mette in atto metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle potenzialità dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e integrazione nella classe. - DOCENTI: programmazione dell'attività didattica con previsione di misure compensative e dispensative. Promozione dell'apprendimento attraverso strategie che consentano il raggiungimento degli obiettivi; - F.S. SOSTEGNO: Implementare i rapporti della scuola con la A.S.; - DOCENTI SOSTEGNO: flessibilità didattica.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si prevedono corsi di formazione e aggiornamento per docenti curricolari e di sostegno in materia di BES, nonché percorsi di autoformazione. Condivisione di progetti e prassi comuni tra i vari plessi dell'Istituto.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive - Verifiche programmate con modulazione individualizzata dei tempi. - Valutazione in itinere degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico. - Diversificazione delle valutazioni nel rispetto del singolo disagio: DA, DSA, BES.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola - Programmazione delle attività secondo le esigenze: classi aperte, piccoli gruppi, progetti. - Valutazione e monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti gli operatori e docenti del sostegno - Riunioni periodiche tra le Funzioni Strumentali. -
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti - Incontri con i referenti ASL, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici; - Coinvolgimento delle ASP di riferimento nei Progetti d'Integrazione; - Incontri per la continuità e l'orientamento; - L'Istituto chiederà la possibilità di finanziamenti provinciali e comunali per gli assistenti alla persona.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - Percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con le famiglie. - Corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. - Periodiche e/o costanti comunicazioni con le famiglie.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - Percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con le famiglie. - Corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. - Periodiche e/o costanti comunicazioni con le famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare il tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le risorse umane interne ed esterne;
- Garantire la presenza dei docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabili dell'area dell'inclusione;
- classi con LIM;
- avvio di corsi di formazione sull'uso della LIM Per tutti i docenti
- possibilità di frequentare corsi di aggiornamento (docenti di sostegno e curricolari) ;
- Laboratori (informatica ecc.) , disponibilità di materiali didattici comprese le riviste e testi di didattica, testi facilitati e software specifici;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Provincia e Comune: finanziamento assistenza specialistica alunni disabili
- Associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Potenziamento biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in formato digitale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Partecipazione della Funzione strumentale di Orientamento e di Integrazione agli incontri con i vari ordini di scuola.
- Condivisione informatica dei PEI e PDP nei vari ordini di scuole in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole dello stesso grado o di diverso grado.

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**tra i punti di criticità si segnala:**

- Inadeguato numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità non grave ;
- assistenti alla persona in numero non sufficiente o addirittura inesistenti;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni di riferimento a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Solo nella sede del Liceo-Ginnasio : presenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- **Solo per le scuole di Vaccarizzo, San Cosmo e San Giorgio Albanese mancanza di ausili e sussidi multimediali.**

tra i punti di forza si segnala :

- Adeguato numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità grave.
- tre docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabili dell'area dell'inclusione;
- classi con LIM;
- avvio di corsi di formazione sull'uso della LIM per tutti i docenti
- possibilità di frequentare corsi di aggiornamento (docenti di sostegno e curricolari)
- Incontri coi referenti ASL, coi genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici
- Incontri per la continuità e l'orientamento
- Laboratori (informatica ecc.) , disponibilità di materiali didattici comprese le riviste e testi di didattica, testi facilitati e software specifici.

OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti come alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012.

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire tramite i medesimi piani tenendo conto dello stile cognitivo e delle specifiche risorse di apprendimento dell'alunno.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il nostro Istituto mette in atto specifiche iniziative volte a :

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nell'allievo non autoctono, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico con interventi di alfabetizzazione in lingua italiana;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza;
- attingere al patrimonio letterario e artistico del Paese o dell'Area di riferimento per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la conoscenza reciproca e la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà .

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

Obiettivi e strategie dell'integrazione

- ✓ Incontri con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici.
- ✓ Incontri per la continuità e l'orientamento.
- ✓ Laboratori.
- ✓ Corsi di aggiornamento.
- ✓ Materiali didattici comprese le riviste e i testi di didattica.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE-RECUPERO-SVILUPPO

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire:

- ✓ **l'accoglienza** degli alunni, con particolare riguardo alle fasi di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- ✓ **la continuità** come percorso formativo unitario con l'intento di alleviare le difficoltà degli alunni nel passaggio da una scuola all'altra.

Nel prefigurare l'attività di **orientamento**, fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, la nostra scuola individua dei criteri di integrazione:

- **valorizzazione delle differenze;**
- **sviluppo di forme e modi di partecipazione ad "imprese comuni".**

E mette in atto percorsi operativi che prevedono:

- attività integrate in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa;
- valorizzazione e utilizzazione della cultura di provenienza degli alunni e integrazione a culture diverse;
- la partecipazione di tutti ai laboratori per il recupero dei debiti formativi e per il potenziamento delle eccellenze ;
- interventi Didattici Educativi Integrativi che affiancano l'attività didattica supportandola e integrandola sistematicamente, mediante forme diverse di accertamento e di risposta ai bisogni individuati e/o esplicitati dai soggetti interessati:

- ✓ **consulenza didattica** per l'esplicitazione individuale , di gruppo , di classe , di bisogni formativi disciplinari e la risoluzione di problemi e situazioni di difficoltà o di ricerca personale con la collaborazione dei docenti interessati;
- ✓ **attività di laboratorio** per l'educazione all'applicazione pratica delle conoscenze e allo sviluppo delle inclinazioni e competenze personali in vari campi: artistico, turistico, musicale, linguistico, imprenditoriale;
- ✓ **attività ginnico-sportive** per l'armonico sviluppo psicofisico della persona nell'età evolutiva ,per la formazione del carattere alla luce delle "regole" dell'agonismo sportivo,per la qualificazione delle prestazioni ai fini della partecipazione ai Giochi della Gioventù e ai Campionati studenteschi;
- ✓ **partecipazione a gare e certamina**
 - Attività teatrali
 - Uscite sul territorio
 - Visite guidate
 - Viaggi di istruzione
- ✓ **laboratori di recupero e consolidamento degli apprendimenti**

Essi si pongono come strategie per stimolare al massimo livello, le capacità di ciascuno affinché diventino competenze sia in situazione di difficoltà che in condizioni di eccellenza. Il Consiglio di classe, dopo aver accertato la situazione di apprendimento degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico (1° mese), con prove adeguatamente preparate, predispone **Percorsi di Apprendimento** che prevedono interventi di recupero, la cui organizzazione è curata dal D. S. sulla base delle indicazioni fornite dai vari docenti.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola;
- instaurare un clima positivo;
- riservare particolare attenzione all'integrazione di:
 - ✓ alunni diversamente abili;
 - ✓ alunni in difficoltà di apprendimento;
 - ✓ alunni stranieri;
- attivare modalità di lavoro che portino allo "star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini;
- inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici degli alunni;(Scuola Infanzia)
- organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante;(Scuola infanzia e Primaria)
- allestimento di aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio;
- incontro con i genitori nei primi giorni di scuola.

CONTINUITA' EDUCATIVA

LA CONTINUITA'educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio.

Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.

LA CONTINUITA' VERTICALE

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- ✓ prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° Grado;
- ✓ prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 - la condivisione di progetti e iniziative comuni;
 - confronto e messa a punto di sinergie metodologico- didattiche.

Punti salienti della continuità verticale sono:

- ✓ incontri degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia; (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dal bambino)
- ✓ incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado;(progettazione e sintesi globale di ciascun alunno)
- ✓ incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso.

Le azioni intraprese sono coordinate da una apposita **Commissione** della quale fanno parte i docenti **Responsabili di Plesso, i docenti con incarico di Funzione Strumentale e tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed in entrata.**

ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali, socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa :

- coinvolge tutte le discipline;
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali;
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Presuppone, dal punto di vista operativo:

- un'articolazione flessibile del gruppo classe;
- l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno;
- iniziative di continuità;
- attività in rete con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° Grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sia sotto l'aspetto dell'autovalutazione sia per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici.

Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza attività per gli studenti ed iniziative e incontri informativi per le famiglie.

ATTIVITA' PER GLI STUDENTI

- ✓ Dialoghi e discussioni mirate in classe;
- ✓ analisi di opuscoli informativi;
- ✓ visite a Scuole Superiori (open day);
- ✓ incontri con docenti della Scuola Superiore di 2° Grado.

FORMAZIONI DELLE CLASSI

CRITERI

Il Collegio docenti, dopo aver valutato attentamente il problema della formazione delle classi, delle iscrizioni nuove o per trasferimento anche ad anno inoltrato, ha deliberato i seguenti criteri di formazione delle classi:

1. **formazione di sezioni/classi eterogenee** al loro interno per livello di competenza, sesso, problematiche ed **omogenee** con le classi parallele nello stesso plesso scolastico.
2. Casi che esigono soluzioni particolari(inserimento alunni diversamente abili, inserimento alunni stranieri, spostamento alunni ,scambi di alunni, inserimento nuovi alunni) saranno rimessi al D.S. e al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.
3. In caso di sdoppiamenti per aumento imprevisto della popolazione scolastica prima dell'inizio delle lezioni, si procederà alla divisione di norma di una sola classe anziché al rimescolamento totale degli alunni. Di norma resterà prioritariamente indivisa la classe in cui risultino iscritti alunni diversamente abili. Della formazione delle nuove classi è incaricata apposita Commissione composta da tutti i titolari delle classi interessate.
4. Gli alunni trasferiti in corso d'anno da altre scuole con regolare **nulla osta** ed i minori stranieri che si iscrivono per la prima volta, saranno distribuiti in maniera equilibrata nelle rispettive classi di iscrizione. I minori stranieri che si iscrivono per la prima volta a scuola se sono privi di documentazione anagrafica regolare, vengono iscritti con riserva. Accertata l'età, vengono iscritti alla classe corrispondente per età o ad una classe immediatamente inferiore all'età anagrafica, tenendo conto degli ordinamenti scolastici dei paesi di provenienza. In relazione al livello di competenza, il consiglio di interclasse tecnica definisce gli specifici interventi individualizzati.
5. Le sezioni di scuola dell'Infanzia vengono formate tenendo conto, per quanto possibile, del criterio dell'età anagrafica e della regolarità della frequenza. Qualora le domande di iscrizione fossero superiori alle possibilità di accoglienza si procederà alla definizione di liste d'attesa secondo i criteri definiti dal Consiglio.

MODALITA'

Distribuzione dei nuovi iscritti tenuto conto del numero degli alunni di 4 o 5 anni già presenti nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

- ✓ Incontro con i docenti di Scuola dell'Infanzia per assumere informazioni sui bambini di 5 anni.
- ✓ Incontro con i docenti delle classi quinte per assumere informazioni sugli alunni uscenti dalla Scuola Primaria.
- ✓ Analisi delle griglie dei profili in uscita.
- ✓ Distribuzione delle classi, affinché sia rispettato il criterio di eterogeneità al loro interno, secondo i livelli di competenza, la presenza di alunni diversamente abili, le problematiche comportamentali/relazionali, il sesso, la provenienza dallo stesso plesso scolastico, gli anticipi.
- ✓ Assunzione dei desiderata delle famiglie, volti a richiedere la presenza nella classe di un compagno, solo se reciproci e rispondenti ai criteri.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DOCENTI PER ASSENZE BREVI

Per le sostituzione dei docenti assenti,ove non si possano nominare i supplenti, si utilizzeranno le ore a disposizione dei docenti,oppure si procederà allo sdoppiamento della classe in altre classi .

INCONTRI PER LA PROGETTAZIONE

Scuola Primaria

Gli incontri di progettazione e coordinamento (2h.) dell'equipe pedagogica **hanno cadenza settimanale** nelle Scuole Primarie di Santa Sofia d'Epiro "Centro" e "Cacciugliera"(l'orario settimanale dei docenti è di 22 h. di lezione), mentre per tutte le altre Scuole Primarie dell'Istituto (l'orario settimanale dei docenti è di 23 h. di lezione), **hanno cadenza quindicinale**. Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, gli incontri non potessero aver luogo nei tempi previsti, i docenti recupereranno la giornata il prima possibile.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI SETTIMANALI DELLE LEZIONI

In base ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto,su proposta del Collegio dei docenti,gli orari settimanali dovranno attenersi ai seguenti parametri:

- carichi cognitivi equilibrati per gli alunni;
- equa distribuzione settimanale delle discipline che richiedono approfondimenti a casa;
- flessibilità nello svolgimento delle attività, ai fini del miglior rendimento degli alunni .

VALUTAZIONE

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione** è una tappa fondamentale dell'attività scolastica nella prospettiva della crescita culturale e umana dello studente. Appare essenziale e funzionale a tale crescita indurre negli alunni la capacità di autovalutazione, promuovendo consapevolezza e senso di responsabilità anche mediante la trasparenza del contratto formativo. Il dialogo didattico, pertanto, si sviluppa attraverso una chiara, articolata e continua esplicitazione degli obiettivi parziali e globali perseguiti. Sulla base di questa strategia pedagogica, il processo di valutazione viene interpretato come:

- **processo diagnostico individualizzato**, volto a promuovere le risorse personali dell'allievo;
- **strumento prognostico**, volto a cogliere e a promuovere abilità e rimuovere ostacoli di tipo cognitivo, affettivo e motivazionale;
- **processo di continua messa a fuoco degli aspetti della personalità** scolastica degli studenti, volto alla valorizzazione delle attitudini di ciascuno.

La valutazione, dunque, tiene conto dei seguenti indicatori :

- **atteggiamento**: partecipazione al dialogo educativo e interesse verso le discipline oggetto di studio, metodo e continuità nel percorso di approfondimento, disponibilità alla collaborazione;
- **formazione** : grado di maturazione culturale e sociale conseguito in termini di conoscenze, competenze, capacità;
- **progresso** : miglioramento del rendimento degli alunni e del comportamento complessivo rispetto alla situazione di partenza;

e si pone come obiettivo di :

- stimolare la capacità di autovalutazione;
- sviluppare il senso di autostima ;
- favorire una maggiore motivazione all'apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni in situazione di svantaggio psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel **Piano Educativo Individualizzato**.

AGGIORNAMENTO DOCENTI

L'Istituto favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento offerte da Enti autorizzati, pubblici e privati e attua anche al suo interno varie forme di aggiornamento deliberate dal **Collegio Docenti**.

Per le attività di aggiornamento si fa riferimento al calendario del Piano delle Attività pubblicato sul sito dell'Istituto.

COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Riforma degli Ordinamenti con la Legge n.53 del 28 Marzo 2003 ridisegna un nuovo e ben più importante ruolo della famiglia nella scuola. Con la stipulazione del Patto di Corresponsabilità, essa diviene co-protagonista del processo formativo dei propri figli.

La Riforma, infatti, si fonda sul :

- **rispetto delle scelte educative delle famiglie;**
- **cooperazione tra scuola e genitori;**
- **rispetto dell'autonomia delle Istituzione scolastiche.**

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari ma soprattutto per la condivisione delle scelte educative. Risultano, quindi, importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio, di informazione che potranno avvenire con l'organizzazione di :

- **assemblee di classe;**
- **incontri di ricevimento individuali;**
- **comunicazione delle valutazioni periodiche e finali.**

Il rapporto scuola- famiglia proposto dall'Istituto si avvale di alcuni momenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di intersezione
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA PRIMARIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di interclasse
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E DI 2° GRADO

- Assemblee di genitori
- Consiglio di classe
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

I colloqui individuali di ciascun docente con i genitori, avverranno previa richiesta degli stessi.

STRUMENTO MUSICALE

La presenza nella nostra scuola di una sezione ad orientamento musicale permette una maggiore possibilità di intervento in quest'area della conoscenza, così importante per la formazione globale della persona di qualsiasi età e livello socio-culturale.

I corsi di strumento musicale hanno come finalità:

- ✓ lo sviluppo della musicalità;
- ✓ la conoscenza più approfondita di un particolare strumento.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi a cui si può accedere sono:

1.Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Sofia D'Epiro

Clarinetto
Chitarra
Tromba
Pianoforte

2.Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Giorgio Albanese

Corno
Oboe
Pianoforte
Tromba

3.Scuola Secondaria di Primo Grado di Vaccarizzo Albanese

Corno
Oboe
Pianoforte
Tromba

La selezione degli alunni avviene secondo il D.M. 6 agosto 1999, n° 201, cioè: previa apposita prova **orientativo-attitudinale** predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali".

STRUTTURAZIONE DEI CORSI

Corsi di strumento musicale:

- ✓ un'ora di strumento musicale (individuale);
- ✓ un'ora di teoria e solfeggio (a gruppi);
- ✓ un'ora di musica d'insieme.

Attività alternative: (art.3 D.M. 6 agosto 1999, n° 201)

- ✓ ascolto;
- ✓ musica e computer;
- ✓ concerti, saggi, rassegne.

Curricolo Locale

Ogni classe dedicherà un'ora settimanale di lezione a **“CONOSCERE IL LUOGO IN CUI SI VIVE”**.

Lo studio riguarderà varie tematiche così suddivise:

- ❖ la storia e il territorio;
- ❖ gli usi, i costumi, le tradizioni, il folklore;
- ❖ le attività produttive.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La legge 30 ottobre 2008 ha introdotto nel curriculum scolastico l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Per quanto attiene la scuola Primaria, verrà dedicata un'ora di insegnamento settimanale nell'ambito dell'area storico-geografica; nella scuola Secondaria di Primo Grado, i docenti di Lettere di ciascuna classe utilizzeranno un'ora settimanale da dedicare all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Considerato che, **l'Educazione alla legalità** rappresenta un obiettivo formativo primario della scuola, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si proporrà di raggiungere e consolidare i valori della legalità e della solidarietà in modo da valorizzare e diffondere la cultura della **Cittadinanza attiva**. **Tale insegnamento troverà puntuale risposta nella programmazione delle singole classi.**

Nei curricoli progettati sono stati inseriti:

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **ORIENTAMENTO**

L'Istituto, inoltre, aderisce a:

➤ **PROGETTO “PATTI CHIARI”**

Con tale progetto ci si propone di elevare la competenza finanziaria degli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado.

➤ **PROGETTO VALES**

Tale progetto, che prevede anche la valutazione da parte di soggetti esterni, si propone di migliorare i processi organizzativi al fine di consentire lo sviluppo di adeguate competenze, promuovere valori e norme per una società libera e democratica e preparare adeguatamente al mondo del lavoro.

➤ **PROGETTO DI GEMELLAGGIO CON L'ISTITUTO SUPERIORE COMUNALE DI STRUGA (MACEDONIA)**

Per il quarto anno consecutivo si porterà avanti tale progetto che coinvolgerà gli studenti del Liceo-Ginnasio in collaborazione con Enti ed Associazioni culturali che tutelano la minoranza culturale albanese. La realizzazione di tale progetto deve contribuire allo sviluppo delle conoscenze e delle coscienze in una Europa sempre più allargata multilingue e multiculturale.

➤ **PROGETTO LSCPI**

L'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone ha aderito a questo progetto per tutelare la lingua e la cultura delle minoranze e per promuovere atteggiamenti positivi di interscambio e collaborazione con gli alunni stranieri che frequentano la nostra scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere alle richieste del Territorio.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti in riferimento:

- ❖ al Piano Educativo d'Istituto;
- ❖ alle esigenze degli alunni;
- ❖ alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti- Associazioni-Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del Progetto educativo.

Progetti ed Attività:

- ❖ promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- ❖ facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- ❖ offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- ❖ possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi;
- ❖ hanno come finalità di base "l'Educazione ai Valori";
- ❖ privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- ❖ tendono a favorire l'acquisizione di abilità di studio; l'acquisizione di un metodo di studio efficace passa attraverso l'attivazione di competenze quali la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di memorizzazione, la capacità di realizzare connessioni e collegamenti);
- ❖ prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ privilegiano la didattica laboratoriale.

I tempi di attuazione dei Progetti variano : alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITA'

Educazione Ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere l'ambiente fisico e circostante, gli usi, i costumi, le tradizioni del proprio paese.

Educazione alla legalità" (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Promuovere delle corrette abitudini alimentari.



PROGETTI

✓ Scuola dell'infanzia di San Demetrio Corone

PROGETTI

CURRICOLARI

✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Educazione all'ascolto ed alla comprensione di una storia"	Obiettivo generale: sviluppare le potenzialità utili alla concentrazione, acquisire familiarità con il testo scritto.
✓ Progetto "Recital Natalizio"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto (fine anno) "Drammatizzazione di una fiaba"	Obiettivo generale: sviluppare le potenzialità utili all'osservazione, concentrazione, memorizzazione; sviluppare la capacità di stabilire rapporti causa/effetto.

✓ Scuole dell'infanzia di Santa Sofia d'Epiro "Centro" e Santa Sofia d'Epiro "Mustica"

PROGETTI

CURRICOLARI

✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto: "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto (fine anno) "Drammatizzazione di una fiaba"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
PROGETTI	EXTRACURRICOLARI
✓ Progetto: "Educazione all'ascolto ed alla comprensione di una storia"	Obiettivo generale: sviluppare le potenzialità utili alla concentrazione, acquisire familiarità con il testo scritto.

✓ Scuola dell'infanzia di San Giorgio Albanese

PROGETTI	CURRICOLARI
✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.

✓ Scuola dell'infanzia di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI	CURRICOLARI
✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto colore	Obiettivo generale: percepire i colori nella globalità, discriminare, conoscere e distinguere i colori Primari e Secondari.



SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse.
Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Primaria di San Demetrio Corone

PROGETTI	CURRICOLARI
✓ Progetto Accoglienza	Obiettivo generale:facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica
✓ Progetto Lettura	(tutte le classi)- Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
PROGETTI	EXTRACURRICOLARI
✓ Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
✓ Progetto Sport	Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.

Scuole Primarie di Santa Sofia d'Epiro "Centro" e Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera"

PROGETTI	CURRICOLARI
✓ Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto Lettura	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
PROGETTI	EXTRACURRICOLARI
✓ Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
✓ Progetto Sport	Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.

Scuola Primaria di San Giorgio Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
✓ Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto Musica	(tutte le classi) Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
✓ Progetto "Natale insieme"	✓ Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto comune.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
✓ Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
✓ Progetto "Manipolativo-creativo"	Obiettivo generale: Sviluppare capacità creative e manipolative. Conoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi.
✓ Progetto "Teatrando"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.

Scuola Primaria di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
✓ Progetto Accoglienza:	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Alla scoperta del paese musicale"	(tutte le classi) Obiettivo generale: Recupero dell'esperienza sonora e musicale del bambino. Promuovere la pratica musicale e la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio sonoro-musicale.
✓ Progetto "Scrittura creativa"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
✓ Progetto Recupero	3 ^ 5 ^ Obiettivo generale: Mira a prevenire il disagio e il conseguente insuccesso scolastico mediante l'attivazione di percorsi motivanti e gratificanti che favoriscano l'abitudine all'ascolto e all'impegno scolastico.
✓ Progetto "Creo e vendo"	3 ^ 4 ^ 5 ^ Obiettivo generale: Sviluppare la propria capacità creativa e manipolativa. Conoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi. Modellare materiali plastici e utilizzare materiali diversi per realizzare manufatti finalizzati alla vendita.

Scuola Primaria di San Cosmo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Progetto "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Demetrio Corone

PROGETTI		CURRICOLARI	
Progetto Accoglienza		Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.	
Progetto "Scrittura Creativa"		Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.	
Progetto L2 per gli alunni stranieri		Obiettivo generale: potenziamento della conoscenza dell'italiano come L/2.	
Progetto "Giornata dello sport"		Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.	
PROGETTI		EXTRACURRICOLARI	
Progetto Recupero		Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.	
Progetto "Elementi di Lingua latina" (classi 2^a e 3^a)		Obiettivo generale: conoscere le nozioni elementari per comprendere la struttura della lingua.	
Progetto Teatro		Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.	

Scuola Secondaria di 1° Grado di Santa Sofia d'Epiro

PROGETTI	CURRICOLARI
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Giorgio Albanese

PROGETTI	CURRICOLARI
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica
Progetto "Lettura Giornale"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto: "Il Natale dei ragazzi"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto comune.
Progetto "Torneo di calcetto San Giorgio-Vaccarizzo"	Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.
Progetto "Ed. alla salute"	Obiettivo generale: promuovere delle corrette abitudini alimentari.
Progetto "Convivenza Civile"	Obiettivo generale: assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.
Progetto "Orientamento"	Obiettivo generale: potenziare negli alunni la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.
PROGETTI	EXTRACURRICOLARI
Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
Progetto "La salute in primo piano"	Obiettivo generale: promuovere delle corrette abitudini alimentari.
Progetto "Storia e Cultura del territorio"	Obiettivo generale: Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.
Progetto "Quadrifoglio"	Obiettivo generale: conoscere gli aspetti storici, geografici e culturali dell'alimentazione.

Scuola Secondaria di 1° Grado di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI	CURRICOLARI
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Progetto "Scrittura Creativa"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto "Lettura Espressiva"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto Orientamento	Obiettivo generale: potenziare negli alunni la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.
PROGETTI	EXTRACURRICOLARI
Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
Progetto "Elementi di Lingua latina (classi 2^3^)"	Obiettivo generale: conoscere le nozioni elementari per comprendere la struttura della lingua.
Progetto Teatro	Obiettivo generale: potenziare le capacità espressive e creative. Saper usare i linguaggi verbali e non verbali.

Scuola Secondaria
2° Grado



PROGETTI

LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE

Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Progetto recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
Progetto "Scrittura creativa"	Obiettivo generale: potenziare le capacità espressive e creative.
Progetto "Giochi sportivi"	Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.
Progetto "Giochi di matematica"	Obiettivo: consolidare le conoscenze matematiche e promuovere la cultura scientifica.
Progetto "Corso pratico di Giornalismo"	Obiettivo generale: creare interesse ed entusiasmo per la scrittura di articoli.
Progetto "Saggio Breve": articolo di giornale.	
Progetto "Alternanza Scuola/lavoro"	Obiettivo generale: avvicinare gli alunni al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali.

Visite guidate-Uscite didattiche

Viaggi d'Istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuole dell'Infanzia di San Demetrio C., Santa Sofia d'Epiro "Centro" e "Mustica", San Giorgio Albanese.

Uscite didattiche

- ✓ Relais il Mulino c/da Santa Domenica Corigliano C.
- ✓ Oasi faunistica -Sibari

SCUOLA PRIMARIA

<u>Scuola Primaria di San Demetrio Corone</u> Visite guidate e uscite didattiche: ✓ Castello Ducale di Corigliano ✓ Grotta dell'Angelo di Cassano ✓ Fattoria didattica Mirto: Bachicoltura ✓ Diamante:"I Murales" ✓ Tropea:villaggio "L'Oliva" ✓ Uscite sul territorio Viaggi d'istruzione ✓ Reggia di Caserta e Grotte di Pertosa ✓ Lecce: Parco Archeologico	<u>Scuole Primarie di Santa Sofia d'Epiro "Centro" e Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera"</u> Visite guidate e uscite didattiche : ✓ Uscite sul territorio Viaggi d'istruzione Classi quarte e quinta ✓ Reggia di Caserta –Roma- Città della Scienza Classe 1[^] ✓ Grotta dell'Angelo di Cassano classe 2[^]A e 2[^]B ✓ Santa Severina
<u>Scuola Primaria di San Giorgio Albanese</u> Visite guidate e uscite didattiche: classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^] ✓ Biblioteca "De Luca"Corigliano Calabro :classi 1[^],2[^] (nov.) ✓ Castello e teatro "Valente" di Corigliano Calabro tutte la classi(dic.) ✓ Cattedrale San Marco- Codice Purpureo-Rossano classi 3[^],4[^],5[^](marzo) ✓ Teatro dell'acquario Cosenza: tutte le classi.(marzo/aprile) ✓ Azienda agricola"Bufavella" di Corigliano Calabro: tutte le classi.(aprile) ✓ Le Castella (Isola Capo Rizzuto): tutte le classi ✓ Fabbrica del cioccolato-ludoteca Acri: tutte le classi(marzo/aprile) ✓ Museo del Presente Rende: tutte le classi (nov./dic.) . ✓ Museo delle scienze naturali di Tarsia: tutte le classi(aprile/maggio) ✓ Viaggi d'istruzione : ✓ Brindisi-Lecce	<u>Scuola Primaria di Vaccarizzo Albanese</u> Visite guidate e uscite didattiche ✓ Il Castello Medioevale –Corigliano C. ✓ Cattedrale di Rossano ✓ Porto di Corigliano C.- Schiavonea ✓ Azienda Agricola "Favella" ✓ Visita ai Frantoi(tradizionale e a ciclo continuo) ✓ Oasi naturale di Tarsia ✓ Parco Cupone ✓ Uscite sul territorio Viaggi d'istruzione : ✓ Reggia di Caserta e Grotte di Pertosa ✓ Grotte di Papasidero- Pollino ✓ Isole Eolie ✓ Certosa di Padula ✓ Grotta dell'Angelo di Cassano <u>Scuola Primaria di San Cosmo Albanese</u> Visite guidate e uscite didattiche: ✓ Laboratorio della Ceramica –Altomonte ✓ Biosila-Acri ✓ Laboratorio del cioccolato-Acri ✓ Fabbrica "Amarelli"Rossano ✓ Scavi e Museo Archeologico -Sibari

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Sec. di 1° Grado di San Demetrio Corone	Scuola Sec. di 1° Grado di Santa Sofia d'Epiro
Uscite didattiche	Uscite didattiche
✓ Teatro in Lingua Inglese "Screk". (cinema Garden CS) Viaggi d'istruzione: Viaggio di 1 g. per le classi 3^a ✓ Reggio Calabria : "Museo Archeologico." Viaggio di 3 gg. ✓ Pollino ✓ Viaggio di 5 gg. in Aprile/Maggio ✓ Milano Expo	Viaggi d'istruzione: ✓ Toscana ✓ Lazio ✓ Milano ✓ Sicilia
Scuola Sec. di 1° Grado di San Giorgio Albanese Uscite didattiche: ✓ Museo del Presente di Rende. (CS) ✓ Mostra cento presepi italiani-"Evento Natalizio 2014"-Tropea ✓ Visita al centro storico di Cosenza e teatro Rendano ✓ Castel del Monte e Trani ✓ Otranto: "Le grotte della Zinzulusa"-Santa Cesarea Terme ✓ Grotte di Castellana e i trulli di Alberobello Viaggi d'istruzione: ✓ Roma e Città del Vaticano ✓ Perugia ed Assisi	Scuola Sec. di 1° Grado di Vaccarizzo Albanese Uscite didattiche ✓ Scavi di Sibari e Museo ✓ Reggio Calabria: Bronzi di Riace e Fattoria didattica ✓ "Il Nibbio" di Morano Viaggi d'Istruzione: ✓ Viaggio di 3 gg. Lecce-Gallipoli-Fasano ✓ Toscana

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

LICEO-GINNASIO di SAN DEMETRIO CORONE

Uscite didattiche:

- ✓ Università della Calabria: orientamento
- ✓ Cinema Garden Cosenza" Teatro in Lingua Inglese "Happy days"

Viaggi d'istruzione:

- ✓ Expo Milano e luoghi manzoniani
- ✓ Toscana
- ✓ Vienna-Budapest (ultimo anno)

AUTOVALUTAZIONE

L'autonomia si accompagna necessariamente al principio della continua verifica della validità dei percorsi formativi e dell'efficacia dei risultati .

Gli aspetti testati riguardano :

1. finalità e obiettivi del piano;
2. validità delle scelte;
3. aspetti organizzativi del piano ;
4. efficacia dell'attività didattica;
5. progetti e attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Due sono le modalità di valutazione attivate :

- **una valutazione interna** , affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- **una valutazione esterna** , realizzata dagli studenti e dai genitori , che rompa l'autoreferenzialità , dia voce agli utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra qualità attesa e qualità percepita.

L'istituto partecipa al progetto **VALES** sull'autovalutazione.

Come obiettivo ci si propone un'attenta riflessione sull'andamento del lavoro scolastico per favorire il continuo miglioramento e produrre dati confrontabili di anno in anno.

Gli strumenti utilizzati sono **questionari** coerenti con gli indicatori sopra elencati, ma anche riscontri oggettivi quali l'analisi del successo della scuola sul territorio e la rilevazione dei risultati nel percorso universitario e/o lavorativo degli ex allievi.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La **valutazione d'Istituto** avrà il compito di:

- valutare la qualità formativa ed organizzativa dell'istituto;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- valutare il grado di soddisfazione degli utenti;
- studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione.

A tale scopo, verranno predisposti **dei questionari** da sottoporre all'attenzione dei :

- ✓ docenti;
- ✓ genitori;
- ✓ studenti.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 del DPR 235 del 1 novembre 2007)

Il “Patto Educativo di Corresponsabilità” tra scuola e famiglie presuppone la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni. Infatti, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, la scuola dovrà perseguire costantemente l’obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli alunni e degli studenti; i genitori, per parte loro, dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell’istituzione scolastica. Il presente “Patto Educativo di Corresponsabilità” viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori per sottolineare con un gesto simbolicamente assai significativo le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

Preso atto che:

- ✓ la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell’alunno, della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica;
- ✓ la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- ✓ il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si basa l’azione educativa;
- ✓ le parti della comunità scolastica sono identificate nei Docenti, negli allievi, nei genitori degli allievi, nel personale non docente e nel Dirigente Scolastico

sottoscrivono il seguente Patto educativo di corresponsabilità

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Garantisce e favorisce l’attuazione dell’Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzando le potenzialità;
- favorisce il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- coglie le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricevere risposte adeguate;
- tutela la riservatezza delle comunicazioni personali;
- promuove il senso di appartenenza all’Istituto scolastico.

IL PERSONALE NON DOCENTE

- Fornisce in tempi adeguati le informazioni ed i dati richiesti;
- favorisce la tempestiva diffusione di circolari, norme per la partecipazione, iniziative varie, convocazioni, ecc. attraverso l’esposizione nelle bacheche della sala professori e dell’atrio;
- assicura l’accurata pulizia ed efficienza degli ambienti e degli arredi scolastici;
- vigila nelle aree di competenza, controllando soprattutto che gli alunni che si recano al bagno non si trattengano nei corridoi;
- favorisce la comunicazione, usando sempre toni consoni all’ambiente scolastico;
- conosce l’Offerta Formativa della scuola e collabora alla sua realizzazione, per quanto di competenza;
- garantisce il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnala ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi.

I DOCENTI

- Si attenengono alle indicazioni didattiche e metodologiche del POF;
- controllano che gli alunni, nei limiti del possibile, mantengano aule, laboratori, arredi puliti ed efficienti, anche nei momenti di operatività o di svago;
- favoriscono la comunicazione delle idee, usando con tutti toni consoni all'ambiente scolastico;
- rimangono in Istituto durante le ore di disponibilità;
- sono a conoscenza dell'Offerta Formativa della scuola e collaborano a realizzarla, per quanto di competenza;
- favoriscono un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- sono puntuali alle lezioni, precisi nella produzione delle programmazioni, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- vigilano sul comportamento degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonano la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- informano costantemente gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, delle modalità di valutazione, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- fanno comprendere agli allievi i criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte o di laboratorio;
- comunicano a studenti e genitori, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio e la loro ricaduta sulla valutazione complessiva;
- correggono, consegnano e discutono i compiti entro 15 giorni dalla prova e, comunque, prima della prova successiva;
- favoriscono la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli allievi;
- lavorano in modo collegiale con i colleghi dei dipartimenti, con i colleghi dei Consigli di classe e con l'intero Collegio Docenti.

I GENITORI

- Vengono a conoscenza dell'Offerta Formativa della scuola;
- partecipano, con costanza, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- collaborano al progetto formativo, con proposte e osservazioni migliorative;
- controllano, sistematicamente, sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- si rivolgono ai Docenti o al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Accertano che lo studente rispetti il divieto d'uso del cellulare a scuola e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini;
- collaborano, nell'ambito delle relazioni familiari, alle pianificazioni dell'allievo per raggiungere obiettivi intermedi e traguardi finali.

ALUNNI

- Devono essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- assicurano il rispetto della frequenza alle lezioni ed ai corsi di recupero;
- non usano mai il cellulare in classe;
- lasciano l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedono di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità massimo due per volta;
- intervengono durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- sono a conoscenza dell'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettano i compagni e il personale della scuola;
- rispettano le diversità personali e culturali, nonché le sensibilità altrui;
- conoscono e rispettano il Regolamento di Istituto;
- rispettano gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, risarcendo i danni eventualmente arrecati;
- svolgono regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa;

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente Patto è consapevole che:

- ✓ le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- ✓ nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- ✓ il **Regolamento d'Istituto** disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- ✓ **segnalazione di inadempienza:** tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
- ✓ **accertamento:** una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- ✓ **ripristino:** sulla base degli accertamenti, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- ✓ **informazione:** il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma della studentessa / dello studente, per quanto concerne il proprio ruolo:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2014-2015

Art.1- DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta dal Presidente dell'organo con un congruo preavviso, non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della riunione. In caso d'urgenza la convocazione può essere fatta entro le 24 ore con i mezzi più idonei al caso.

La convocazione deve essere effettuata mediante affissione all'albo di apposito avviso.

L'avviso di convocazione deve indicare la data, l'ora e gli argomenti da trattare nella seduta dell'Organo Collegiale. Di ogni seduta dell'Organo Collegiale verrà redatto verbale su apposito registro a pagine numerate e verrà firmato dal segretario e dal Presidente e di esso dovrà essere data lettura nella seduta successiva.

Art.2- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI. Ciascuno degli Organi Collegiali, con esclusione del Consiglio di disciplina degli alunni, programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando, in linea di massima, a date prestabilite, la discussione di argomenti su cui sia possibile provvedere con certezza alla necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art.3- SVOLGIMENTO COORDINATO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI. Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali che esercitano competenze parallele.

Art.4- COLLEGIO DEI DOCENTI. I compiti del Collegio dei docenti sono:

- ❖ l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);
- ❖ le deliberazioni su: programmazione educativa;
- ❖ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- ❖ iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri;
- ❖ innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- ❖ piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;
- ❖ la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
- ❖ l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe e scelta dei sussidi didattici;
- ❖ l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- ❖ la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- ❖ le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni;
- ❖ lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, in collaborazione con gli specialisti;
- ❖ l'elezione dei docenti che compongono il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- ❖ l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F.

La c.m. 205/2000 ha precisato che al Collegio docenti non spettano più competenze "*gestionali*" in senso stretto, ma solo quelle riferibili a compiti connessi all'attività educativo-didattica.

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Capo di Istituto; uno dei collaboratori del Capo di Istituto, da lui designato, funge da segretario. Vi partecipano anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza, nonché i docenti di sostegno che assumono la contitolarità delle sezioni o delle classi in cui operano.

Il Collegio si riunisce ogni volta che il Capo di Istituto lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti (in caso di parità prevale il voto del presidente).

L'attribuzione dell'autonomia accresce i compiti e l'importanza di questo organo collegiale. Il collegio dei docenti, in quanto organo preposto alla programmazione degli interventi educativi, definisce in piena autonomia gli obiettivi formativi, tenendo conto delle proposte espresse dalle realtà scolastiche e delle indicazioni che pervengono dalle

comunità operanti sul territorio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 /1999; definisce gli indirizzi generali di organizzazione didattica, individua e approva i curricula formativi, programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive e definisce i criteri di utilizzazione del personale docente.

Art. 5- **I CONSIGLI DI CLASSE.** Il docente, prima di essere uno specialista della propria disciplina, è un componente di un Consiglio di Classe impegnato a favorire la formazione equilibrata degli alunni .

Il Consiglio di Classe ha l'importante e delicata funzione di adottare la programmazione d'istituto alla realtà di una determinata classe, senza venir meno alle scelte fondamentali e ai criteri generali della scuola. Nella fase iniziale il Consiglio di classe deve:

- ✓ discutere la situazione di partenza della classe;
- ✓ chiarire gli obiettivi comuni e stabilire le strategie per realizzarli, secondo le linee metodologiche e didattiche fissate dal Collegio dei docenti, tenendo presente che l'interdisciplinarietà è essenzialmente unità di metodi ed obiettivi e quindi anche di strumenti di verifica;
- ✓ stabilire i percorsi modulari integrati da sviluppare e indicare i docenti coinvolti oltre ai tempi di realizzazione;
- ✓ stabilire le attività integrative e le modalità d'attuazione;
- ✓ individuare gli alunni per cui sono necessari interventi individualizzati e stabilirne le modalità;
- ✓ stendere una programmazione didattica della classe cui dovranno scrupolosamente rifarsi i singoli docenti nelle loro programmazioni didattiche individuali;
- ✓ partecipare alle riunioni con i genitori secondo il calendario deliberato dal Collegio.

Durante i successivi consigli di classe, e anche fuori dei momenti istituzionali, i docenti avranno cura di verificare i risultati raggiunti, di modificare le strategie d'intervento, se necessario, tenendo sempre presente che il soggetto dell'azione educativa è il ragazzo e non quanto programmato. .

Nell'ambito del Consiglio di classe il coordinatore deve:

- favorire la **relazione** positiva fra tutti i componenti ;
- sollecitare interventi e proposte da parte di tutti;
- scandire i **tempi** degli interventi ;
- guidare la discussione verso il **fine** proposto dall' O.d.G;
- pervenire a soluzioni concrete da **verbalizzare**;
- verificare che quanto prodotto nelle varie riunioni sia coerente con le linee programmatiche generali.

Art.6- **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO.** Per quanto riguarda gli Istituti Omnicomprensivi, stante alle attuali disposizioni, viene nominato un Commissario.

Art.7- **PUBBLICITÀ DEGLI ATTI.** La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 43 del D. Leg.vo 297/94, deve avvenire mediante affissione nell' Albo d'Istituto, non appena le deliberazioni adottate vengono firmate dal Commissario nominato.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di almeno 10 gg.

I verbali e tutti gli atti scritti sono depositati nell'Ufficio di Segreteria di Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo espressa richiesta degli interessati.

Art.8- **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI.**

Il Comitato per la valutazione degli insegnanti è formato dal Dirigente Scolastico , da 3 docenti effettivi e 2 supplenti eletti all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti e di esso facenti parte; è convocato dal Dirigente Scolastico:

- ✓ in periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesto dai singoli interessati a norma degli artt. 11 e 448 del D. Leg.vo 297/94;
- ✓ a conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 11, 438 e 440 del D. Leg.vo 297/94;
- ✓ ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art.9- **DOVERI DELLO STUDENTE.**

- Essere puntuale.
- Frequentare assiduamente le lezioni ed assentarsi solo per seri motivi.
- Giustificare le assenze alla ripresa della frequenza.
- Adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
- Rifornirsi del materiale didattico occorrente ed averne cura.
- Rispettare l'ambiente che lo circonda ed, in particolare, l'aula, gli arredi, i corridoi, i bagni, i laboratori.
- Partecipare all'attività didattica in modo responsabile, prestando attenzione, intervenendo in maniera ordinata e opportuna, eseguendo con regolarità indicazioni e compiti assegnati dai docenti.
- Comportarsi in modo rispettoso, leale, onesto, educato e corretto con i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola.
- E' severamente proibito entrare nell'edificio prima del suono della campanella.
- Durante le ore di lezione non sono permessi andirivieni e soste nei piani e nei corridoi.
- E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi.
- E' severamente proibito violare la dignità ed il rispetto della persona umana, usando violenza, minacce, percosse, ingiurie e procurare situazioni di pericolo all'incolumità delle persone.

Art.10-**SANZIONI DISCIPLINARI .**

PREMESSA

Le sanzioni tendono a rafforzare i comportamenti positivi .La scuola deve poter avere gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per far comprendere ai giovani la gravità di atti o comportamenti di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili, portatori di handicap o, comunque, che si trovino in una situazione di difficoltà. Comportamenti che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e che, al contempo, nei casi più gravi, siano caratterizzati dalla circostanza di essere stati ripetuti dalla stessa persona, nonostante per fatti analoghi fosse già stato sanzionato, e che quindi siano connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale nell'ambito della comunità scolastica. Di fronte a tali situazioni, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti. I comportamenti riprovevoli, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità .

1. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in base ai seguenti criteri:
 - rilevanza dei doveri violati;
 - grado del danno prodotto;
 - intenzionalità del comportamento o grado di negligenza;
 - recidività, sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti.
2. Le sanzioni non possono influire sul profitto delle singole discipline ma solo sul giudizio globale in cui si valuta il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e non cognitivi, quindi, rispetto delle regole, senso di responsabilità, grado di socializzazione.

Tenuto conto del RD del 26 aprile 1928,n.1927, dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche,nel pieno rispetto delle regole generali della legge n.241/1990,vengono stabilite quali **mananze disciplinari** i seguenti comportamenti:

- ✓ presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- ✓ spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- ✓ giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- ✓ rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- ✓ portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi
- ✓ non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- ✓ sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- ✓ offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- ✓ ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

SCUOLA PRIMARIA

Interventi educativi graduati e sanzioni, applicati a discrezione dagli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

- richiamo orale;
- comunicazione scritta da parte dell'insegnante alla famiglia;
- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo dieci minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere assistito da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico; tale sospensione dovrà in ogni caso essere comunicata per iscritto alla famiglia;
- convocazione dei genitori da parte del team docenti;
- comunicazione scritta alla famiglia da parte del Capo d'Istituto;
- convocazione dei genitori ad un colloquio con il Capo d'Istituto.
- sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione.

Quest'ultima sanzione è deliberata dal Consiglio di classe. Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità dell'allievo. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SANZIONI

In relazione alle mancanze disciplinari saranno stabilite le seguenti sanzioni:

- a. richiamo verbale per infrazioni lievi;
- b. richiamo scritto (sul registro e sul diario per conoscenza ai genitori) per gravi e ripetute infrazioni ai suddetti doveri;
- c. allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni per infrazioni gravi ai doveri;
- d. sequestro ed affidamento alla presidenza dell'apparecchio cellulare dell'alunno che lo usi durante le attività didattiche;
- e. recupero dello studente attraverso attività di natura sociale(art.4,comma 2),(pulizia dei locali della scuola,piccole manutenzioni e riordino di cataloghi);
- f. allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni per violenza intenzionale; recidività nella violazione dei doveri fondamentali precedentemente citati;
- g. non partecipazione alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione o a qualche attività integrativa nel caso che l'alunno sia stato allontanato dalla propria classe o dalla scuola per un periodo superiore a due giorni;
- h. allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore a 15 giorni(art.4,comma9) per violenza privata,ingiurie,minacce,percosse,reati di natura sessuale,tesi a violare la dignità della persona e creare situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone;uso e spaccio di sostanze stupefacenti;
- i. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico(art.4,comma 9bis)per situazioni recidive per violazione della dignità ed il rispetto della persona umana ed impossibilità di interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- l. esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi(art.4,comma 9 bis e 9 ter),nei casi indicati nel **punto h** il Consiglio di classe con la presenza dei genitori eletti può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni di cui ai punti **a-b** possono essere assegnate da qualsiasi docente della classe.

Le sanzioni di cui alla lettera **c,d,e** sono stabilite dal Capo D'Istituto.

Le sanzioni di cui ai punti **f-g** possono essere stabilite solo dal Consiglio di Classe riunito dal Capo D'Istituto o dal Coordinatore.

Le sanzioni di cui ai punti **h-i** sono stabilite dal Consiglio di classe con la presenza dei genitori eletti.

Nei casi gravi e urgenti il Capo D'Istituto può adottare provvedimenti disciplinari quali la sospensione delle lezioni da subito.

Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, **alla riparazione del danno.** (Art.4 – Comma 5).

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Art.11-Procedure per le manifestazioni e/o agitazioni

Se per ragioni del tutto eccezionali, per motivi ritenuti unanimemente validi e riconosciuti, i soli alunni del Liceo Ginnasio volessero aderire a manifestazioni e/o agitazioni per seri e comprovati motivi, occorre mettere in atto le seguenti procedure:

- preavviso al Dirigente Scolastico e autorizzazione dei genitori entro i 5 giorni antecedenti alla manifestazione;
- intervallo di almeno 7 giorni tra una manifestazione e/o agitazione e l'altra;
- esclusione, di norma, nei 10 giorni antecedenti alle riunioni per le valutazioni intermedie e/o finali;
- rilevanza e certezza della motivazione.

Art. 12- Infrazioni

Sono mancanze disciplinari non gravi:

- a) le assenze in relazione a verifiche orali o scritte;
- b) la mancata giustificazione delle assenze o dei ritardi;
- c) il ritardo sistematico nell'ingresso a scuola;
- d) il ritardo nel rientro in aula;
- e) la mancata consegna dei compiti nei tempi stabiliti dal docente;
- f) l'utilizzo del cellulare;
- g) l'abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico;
- h) il disturbo durante le attività didattiche;
- i) la violazione involontaria del Regolamento di laboratorio e degli spazi attrezzati;
- j) la sosta non giustificata in bagno, nei corridoi o sulle scale;
- k) il danneggiamento involontario delle attrezzature;
- l) gli insulti verbali o scritti tra studenti;

Per le suddette infrazioni è previsto:

- **il richiamo e ammonimento verbale** (da parte del docente o del Dirigente scolastico e relativamente ai punti g), i), j), k), l) anche da parte del personale addetto alla vigilanza);
- **l'ammonizione con nota disciplinare sul registro di classe** (dal docente o dal Dirigente Scolastico);
- **l'avviso immediato alla famiglia;**
- **l'utilizzo del cellulare durante le lezioni ne comporta automaticamente la consegna da parte del docente all'ufficio della dirigenza** e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici. Il cellulare sarà riconsegnato esclusivamente nelle mani dei genitori dell'alunno.

Sono infrazioni gravi:

- a) le infrazioni di cui all'art. 12 che si ripetono dopo sanzioni già applicate;
- b) le assenze collettive non autorizzate;
- c) il fumo all'interno dell'istituto;
- d) il non rispetto del materiale altrui;
- e) i comportamenti contrari alla salvaguardia dell'igiene collettiva e alla salubrità degli ambienti scolastici;
- f) il non rispetto nei confronti del dirigente scolastico, docenti e non docenti;
- g) gli atteggiamenti discriminatori verso compagni, docenti e non docenti;
- h) l'introduzione nella scuola di alcolici, droghe, sostanze nocive.

Per le suddette infrazioni è previsto:

- **sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni per le infrazioni di cui lettere a, b, d, e, (da parte del Dirigente);**
- **sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni per le infrazioni di cui alle lettere c, f, g, h, (da parte del Consiglio di Disciplina).**

Sono infrazioni gravissime:

- a) Danneggiamento volontario del patrimonio o dell'ambiente scolastico (c.d. atti di vandalismo);
- b) Furto;
- c) Violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale (c.d. bullismo);
- d) Percosse;
- e) Reati di natura sessuale;
- f) Ogni reato riconosciuto tale dalla legge.

Le sanzioni applicabili alle suddette infrazioni gravissime possono comportare la sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni (da parte del Consiglio di Disciplina) e, nei casi di recidiva o atti di grave violenza, l'allontanamento dello studente dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico e/o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi (da parte del Consiglio di Disciplina, Collegio dei Docenti e Commissario Straordinario) e denuncia alle AA. GG..

Art.13 Provvedimenti disciplinari: le procedure

Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della scuola, conformemente al suo ruolo istituzionale.

Le infrazioni non gravi, salvo determinazione diversa e motivata da parte del Dirigente Scolastico, sono oggetto di valutazione nelle riunioni programmate dei Consigli di classe ed alla terza ammonizione comportano le seguenti conseguenze:

- ✓ diminuzione di 1 punto sul voto di condotta;
- ✓ influenza negativa sul credito scolastico per le quinte classi;
- ✓ esclusione dalle attività integrative (viaggio d'istruzione, visite guidate, teatro, giornale d'Istituto, attività sportive, ecc.);
- ✓ esclusione dai concorsi destinati agli alunni;
- ✓ esclusione dagli stage e dai tirocini.

Per le infrazioni gravi, oltre alle sanzioni di cui al precedente comma, vi sarà il rispetto delle seguenti procedure:

- ✓ la prima ammonizione individuale viene comunicata alla famiglia;
- ✓ la seconda ammonizione individuale comporta l'immediata convocazione a scuola del genitore;
- ✓ la terza ammonizione individuale comporta la convocazione del Consiglio di classe che stabilirà l'irrogazione della sanzione disciplinare volta alla sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

Le mancanze disciplinari gravissime sono di competenza del Collegio dei Docenti e del Commissario Straordinario e vanno denunciate ai Carabinieri.

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno: la riparazione non estingue la mancanza rilevata. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza, quindi nel pieno rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, con particolare attenzione alle problematiche razziali, religiose e socio-economiche.

Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 14 **Lavori socialmente utili alla Scuola**

Per lo studente che si è reso colpevole di infrazioni, il Consiglio di Disciplina può decidere di assegnare la "pena sostitutiva". Si possono sostituire i giorni di sospensione con giornate di lavori socialmente utili alla scuola, previo assenso dello studente e/o dei genitori interessati.

Sono previste le seguenti attività lavorative:

- ✓ attività di supporto al funzionamento della scuola;
- ✓ attività relative alla biblioteca;
- ✓ pulizia degli ambienti scolastici;
- ✓ cura degli spazi verdi.

Art. 15 **Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti) entro 15 giorni dalla erogazione ad un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Lo stesso Organo decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 16 **Organo di Garanzia**

L'Organo di garanzia, eletto in base all'art.5 comma 1, è **costituito da:**

Capo d'Istituto, un docente, due genitori con l'aggiunta di un alunno per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado.

Art.17 **Ricorsi**

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola o contro la violazione del presente regolamento, gli studenti o chiunque ne abbia interesse possono proporre reclamo entro 15 gg. al Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva entro 30 gg., previo parere vincolante di un organo di Garanzia regionale.

Art. 18 **Sanzioni alternative**

Si possono sostituire i giorni di sospensione con giornate di lavori socialmente utili alla scuola, previo assenso dello studente e/o dei genitori interessati.

Art. 19 **DISPOSIZIONI FINALI.**

Il presente regolamento è stato approvato dal Commissario in data 31/10/2014, delibera n°11. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

SICUREZZA E PREVENZIONE

L'allineamento delle competenze dei docenti e del personale A.T.A. alle norme della legge n° 626/94, sul piano della sicurezza e della prevenzione dei rischi, rappresenta un impegno dell'Istituto, quale condizione fondamentale per favorire un rapporto di fiducia ed un clima di serenità psicologica.

La conformità alle norme, si articola specificatamente:

- ✓ **nel documento di valutazione dei rischi;**
- ✓ **nella individuazione e nel programma delle misure di sicurezza;**
- ✓ **nella formazione e informazione del personale;**
- ✓ **nel controllo periodico dello stato degli edifici.**

Riferimenti Normativi

- ✓ Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana
- ✓ CCNL del 04/08/'95- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica
- ✓ D.P.R. 275 del 08/03/99-Autonomia Scolastica
- ✓ Legge 28/03/2003 n° 9 art. 1 –Elevamento obbligo d'istruzione
- ✓ L.Q.n° 30 del 2000 D.P.R. 234 del 26/06/2000-Riordino cicli dell'istruzione
- ✓ D.M. 28/12/2005-RIPRISTINO DEL CURRICOLO (QUOTA DEL 20%)
- ✓ DM. n°68 del 3/08/2007-indicazioni per il curriculum
- ✓ D.P.R. 235 del 21/11/2007-Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria
- ✓ Art. del D.P.R. 235 DEL 21/11/2007-Patto Educativo di Corresponsabilità
- ✓ C.M. 4274 del 04/08/2009-Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- ✓ Decreti attuativi della Legge 170/2010 –Linee guida sulla dislessia
- ✓ D.L.vo n.297, 16-4-2007, artt.5 e 7;
- ✓ DPR 275, 8 marzo 1999;

	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO SAN DEMETRIO CORONE - COSENZA -ITALY SHKOLLA E BASHKUAR SHËN MITËR KORONE Dirigenza ed Uffici Amministrativi <i>Via Dante Alighieri n°146 – 87069 San Demetrio Corone (CS)</i> <i>Drejtmdhe Fushe Administrative</i> <i>Udha Dante Alighieri n°146 – 87069 Shën Mitër Korone (CS)</i> Tel.+39 0984 956086 – Fax +39 0984 910723- Codice Fiscale: 97022490789 Mail PEC Scuola: cspc060008@pec.istruzione.it Mail Liceo: cspc060008@istruzione.it Mail Comprensivo: csic83200n@istruzione.it - Sito Web: www.iosandemetrio.gov.it Santa Sofia d'Epiro Tel. 0984957020 - San Giorgio A. Tel. 098386103 Vaccarizzo A. Tel. 098384095- San Cosmo A. Tel. 098384060	
---	---	---

Prot. n. 6281

S. Demetrio Corone, lì 31/10/2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 del DPR 275 dell' 8 marzo 1999;

VISTA la delibera n. 22 del Collegio dei docenti del 29/10/2014 di approvazione del POF,
precedentemente elaborato;

VISTA la delibera n. 10 del Commissario Straordinario del 31/10/2014, che ha
provveduto ad adottare il POF,

DISPONE

la pubblicazione all'albo, sul sito della scuola e la pubblicizzazione del Piano dell'Offerta
Formativa adottato per l'anno scolastico 2014/2015 per l'Istituto.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta Smeriglio

